Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

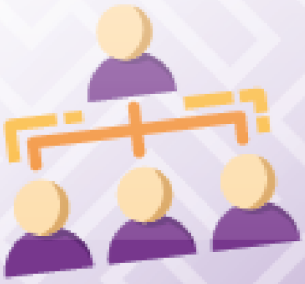
C.P.I.A. 1 BERGAMO

BGMM18500P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.P.I.A. 1 BERGAMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6564*** *del* ***29/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/01/2026*** *con delibera n. 6/2026*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

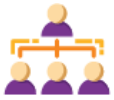
Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
45 Traguardi attesi in uscita
49 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
57 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
62 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
75 Moduli di orientamento formativo
80 Attività di FAD
81 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
91 Attività previste in relazione al PNSD
95 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

96 Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

99 Aspetti generali
100 Modello organizzativo
104 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
105 Reti e Convenzioni attivate
123 Piano di formazione del personale docente
130 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Provincia di Bergamo, collocata al centro geografico della Regione Lombardia a metà strada tra Milano e Brescia, consta di 243 Comuni ed è tra le più popolose e densamente abitate della Nazione. Per estensione è la quarta provincia della Lombardia. Il territorio è delimitato da due grandi fiumi che scendono paralleli - l'Oglio a est, l'Adda a ovest - chiuso a nord dalle Alpi Orobie, aperto verso la grande pianura a sud. La Provincia si estende su una superficie di 2723 kmq ed attualmente la popolazione ammonta a 1.117.441 abitanti (31 luglio 2025) . È un punto di snodo sull'asse di comunicazione e di sviluppo tra Lombardia e Veneto. Il suo territorio è fortemente differenziato dal punto di vista naturalistico, essendo per il 63,5 % occupato da montagne (117 Comuni), per l'11,8% da colline (42 Comuni) e per il 24,7% da pianura (84 Comuni). A tale differenziazione corrisponde una distribuzione antropica direttamente proporzionale.La provincia di Bergamo ha un sistema industriale solido ed è aperta sull'Europa e sul mondo con un export che la colloca tra le prime quattro zone nel quadro nazionale. Il reddito e la quantità di risparmio medio pro capite sono costantemente tra i più alti d'Italia. La presenza dell'infrastruttura aeroportuale, ormai un hub a livello internazionale, rende Bergamo facilmente raggiungibile da tutta Europa e da tutte le regioni del Mediterraneo.

UTENZA

Al CPIA possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo riconosciuto sul nostro territorio, con la possibilità per gli alunni stranieri in età lavorativa, seppur in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi d'origine, di iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

I corsisti del CPIA fanno riferimento a diverse tipologie: casalinghe, disoccupati, inoccupati, pensionati ma anche lavoratori turnisti, pensionati italiani e stranieri con bassa scolarità o che desiderino ampliare specifiche competenze.

L'offerta del punto di erogazione della Casa Circondariale è rivolta a tutti i detenuti che ne facciano richiesta.

L'art.3, comma 2 del DPR 263/2012, offre la possibilità di iscrizione nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, per gli alunni quindicenni nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze. In base all'accordo stipulato tra U.S.R. Lombardia e Regione Lombardia, è possibile iscrivere al CPIA i quindicenni, italiani e stranieri, che per oggettive difficoltà

non riescano a frequentare proficuamente il percorso scolastico negli Istituti Comprensivi. L'iscrizione al CPIA è subordinata all'analisi del caso specifico in collaborazione con la scuola di provenienza e con la famiglia del minore.

OBIETTIVI E BISOGNI FORMATIVI

Il CPIA è il punto di riferimento istituzionale per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Così concepita, l'educazione non si limita all'obiettivo funzionale del trovare un'occupazione, ma si deve preoccupare anche del benessere della persona, dell'integrazione in una comunità e del suo ruolo di cittadino attivo; andando oltre la mera preoccupazione economica, la scuola assume un ruolo più profondo di ricerca dell'autonomia e della libertà, mettendo in luce le specificità di ciascun individuo, sviluppandone le competenze e valorizzandone l'esperienza personale.

I Consigli di Livello – organo collegiale cui afferiscono i gruppi di livello – declinano gli obiettivi formativi e cognitivi previsti dagli assi culturali di cui alle linee guida, al fine di:

- elevare il livello di istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati e flessibili, tramite la stipula di Patti Formativi tra il corsista e la scuola e il riconoscimento di Crediti formativi;
- favorire la capacità di relazione tra culture diverse;
- sostenere le persone nell'autovalutazione di capacità e attitudini;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

I Consigli di Livello definiscono le priorità a seconda dell'età della popolazione scolastica.

Per gli studenti minorenni sono declinati i seguenti obiettivi:

- diminuire l'insuccesso e la dispersione scolastica con il ricorso ad attività didattiche specifiche;

- attivare opportune attività di orientamento;
- potenziare le abilità linguistiche per l'utenza straniera finalizzate al conseguimento del diploma conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Per l'utenza adulta le priorità individuate sono le seguenti:

- permettere il ritorno in formazione dell'utenza adulta per l'alfabetizzazione in lingua italiana, per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e per lo sviluppo delle competenze secondo gli assi culturali di cui al D.P.R. 263/12 e le successive Linee Guida, per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- permettere l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso la riqualificazione professionale in convenzione con gli Istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di secondo livello;
- promuovere il conseguimento delle Certificazioni Internazionali Linguistiche e di Informatica attraverso specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- rispondere alle istanze di formazione culturale del territorio di incidenza dei punti di erogazione del CPIA anche in collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti.

Tali obiettivi sono stati fissati e si perseguono attraverso l'individuazione dei bisogni formativi espressi dal territorio, sia rispetto alle competenze di cittadinanza attiva richieste dall'UE, sia rispetto a un costante aggiornamento in termini latamente culturali nell'ottica del Lifelong Learning .

Come rilevato dal Rapporto OECD Territorial Reviews: Bergamo, Italy Policy Highlights – I punti chiave delle politiche "Molti lavoratori adulti hanno poche competenze trasferibili. La tradizionale forza di Bergamo nel manifatturiero permetteva transizioni scuola-lavoro relativamente facili. Di conseguenza, spesso la gente si affacciava al mercato del lavoro non appena terminata la scuola dell'obbligo, senza terminare l'istruzione secondaria o ottenere un diploma [...] Più della metà dei lavoratori della provincia non ha terminato la scuola superiore. Il risultato è un'ampia percentuale di lavoratori altamente qualificati nei compiti specifici del loro posto di lavoro o della loro azienda ma cui mancano le competenze generali richieste per adattarsi alle moderne tecniche produttive e per implementare pratiche innovative. [...] La Lombardia, la regione in cui si trova Bergamo, si attesta sopra la media OCSE nel programma di valutazione internazionale dell'allievo (PISA), e ha registrato sensibili miglioramenti negli ultimi due PISA. Tuttavia, nonostante i risultati positivi nel programma PISA, una larga fetta di giovani adulti detiene competenze che ricadono nella gamma più bassa di competenze".

In termini di urgenza, il CPIA della Provincia di Bergamo si occupa in primo luogo di alfabetizzare e orientare alla formazione professionale, il cospicuo flusso di adulti stranieri che, pur a volte in possesso di titoli di studio di qualità, non conoscono la lingua italiana sufficientemente per inserirsi nel contesto civile e professionale.

Sono 126.348 gli stranieri residenti nella nostra provincia (dati Istat al 1° gennaio 2025) su una popolazione complessiva di 1.110.427 persone. Se confrontato con il dato degli anni precedenti si registra un leggero aumento: in proporzione alla popolazione complessiva gli stranieri rappresentano quasi l'11,2%.

Un elemento di forte impatto sulla popolazione straniera in Italia riguarda l'acquisizione della cittadinanza da parte di molti residenti che hanno deciso di vivere qui in modo definitivo: l'acquisizione di cittadinanza su tutto il territorio nazionale ha riguardato tra il 2022 e il 2024 oltre 217 mila persone, superando così per il terzo anno consecutivo le 200 mila unità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.P.I.A. 1 BERGAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	BGMM18500P
Indirizzo	VIA OZANAM27 BERGAMO 24126 BERGAMO
Telefono	035318606
Email	BGMM18500P@istruzione.it
Pec	BGMM18500P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpia1bergamo.edu.it

Plessi

C.T.P. BERGAMO "PESENTI" (PLESSO)

Codice	BGCT70000N
Indirizzo	VIA OZANAM, 27 BERGAMO 24126 BERGAMO
Edifici	• Via OZANAM 27 - 24126 BERGAMO BG

C.T.P. VILLONGO (PLESSO)

Codice	BGCT70500R
Indirizzo	VIA ROMA - 24060 VILLONGO
Edifici	• Via ROMA 35 - 24060 VILLONGO BG

C.T.P. COSTA VOLPINO (PLESSO)

Codice	BGCT70700C
Indirizzo	VIA NAZIONALE COSTA VOLPINO 24062 COSTA VOLPINO
Edifici	• Via ALDO MORO 999 - 24062 COSTA VOLPINO BG

C.T.P. GANDINO (PLESSO)

Codice	BGCT711004
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 1 GANDINO 24024 GANDINO

C.T.P. VIA GLENO-CARCERE (PLESSO)

Codice	BGEE700023
Indirizzo	VIA MONTE GLENO 61 BERGAMO 24125 BERGAMO
Totale Alunni	93

C.T.P. - VIA GLENO - CARCERE (PLESSO)

Codice	BGMM700022
Indirizzo	VIA GLENO, 61 - 24125 BERGAMO
Totale Alunni	60

Approfondimento

SEDI ASSOCIATE E PUNTI DI EROGAZIONE

Il CPIA 1 di Bergamo ha iniziato la sua attività il 01/09/2014.

La sede amministrativa e centrale si trova a Bergamo, in via Ozanam 27, nei locali condivisi con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Cesare Pesenti". Al CPIA di Bergamo compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale "Don Fausto Resmini" di Bergamo in via Monte Gleno 61, nonché una vasta porzione della provincia orientale del territorio con punti di erogazione collocati alle estremità del Lago d'Iseo (Sebino) nei comuni di Villongo (via Volta, 1), di Costa Volpino (via Aldo Moro, 2), di Gandino (via Cesare Battisti, 1) nei locali condivisi con i relativi Istituti Comprensivi.

La sede di via Ozanam si avvale di altri sette punti d'erogazione distribuiti sul territorio presso i seguenti enti: I.C. Da Rosciate, Parrocchia di Loreto, Biblioteca comunale del Villaggio degli sposi, I.C. De Amicis, Biblioteca comunale di Treviolo, Comune di Almè, Istituto Maria Consolatrice a Sant'Omobono Terme. La sede associata di Costa Volpino e Gandino raggiungono l'utenza del territorio dell'Alto Sebino, della Valle Cavallina, dell'Alta e Bassa Valle Seriana. Data l'estensione territoriale, si avvalgono di quattro punti di erogazione ad Albino, nei locali condivisi con l'Istituto Superiore O. Romero, a Clusone, nei locali condivisi con la scuola secondaria di primo grado, a Gazzaniga presso la scuola primaria, a Nembro presso il Centro culturale Tullio Carrara. La sede associata di Villongo raggiunge l'utenza del territorio del Basso Sebino, ovvero i comuni di Sarnico, Castelli Calepio, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Predore, Tavernola B.sca, Vigolo, Parzanica. Anche in questo caso, sono attivi punti di erogazione per estendere sul territorio l'Offerta formativa, nello specifico a Tagliuno presso l'oratorio, a Viadanica presso la biblioteca comunale e a Sarnico presso il Centro famiglie solidali.

Sede associata CPIA BERGAMO Via Ozanam	Via Ozanam, 27 - IISS C. Pesenti , 24123 Bergamo
Punto di erogazione	I.C. Da Rosciate - Via Codussi, 5
Punto di erogazione	Parrocchia di Loreto - Via Padre Kolbe, 3
Punto di erogazione	Biblioteca comunale del Villaggio degli sposi - Via Promessi Sposi, 26

Punto di erogazione	I.C. De Amicis - Via delle Tofane, 1
Punto di erogazione	Biblioteca comunale di Treviolo - Viale Papa Giovanni XXIII, 34
Punto di erogazione	Comune di Almè - via Don Iseni, 10
Punto di erogazione	Istituto Maria Consolatrice a Sant'Omobono Terme - Piazza Cepino, 7
Sede associata CASA CIRCONDARIALE Via Gleno	Via Monte Gleno, 61 - Casa Circondariale, 24125 Bergamo
Sede associata COSTA VOLPINO	Via Aldo Moro, 2 - I.C. Fratelli D'Italia , 24062 Costa Volpino
Punto di erogazione	Via Baglioni, 4 - I.C. Fratelli d'Italia, 24062 Piano
Punto di erogazione	Via Sant'Alessandro, 11 - Scuola Secondaria di Primo Grado, 24023 Clusone
Sede associata VILLONGO	Via A. Volta, 1 - Istituto Comprensivo, 24060 Villongo
Punto di erogazione	Sarnico, Centro Famiglie Solidali, Viale della Libertà 21
Punto di erogazione	Tagliuno, Oratorio San Francesco, Via Vittorio Alfieri
Punto di erogazione	Viadanica, Biblioteca Comunale, Via Scotti 1

Sede associata GANDINO	Via Cesare Battisti, 1 - Istituto Comprensivo - 24024 Gandino
Punto di erogazione	ALBINO - Via Aldo Moro (località Bondo Petello) - Istituto superiore "Romero", 24021 Albino
Punto di erogazione	NEMBRO - Piazza Italia, 1 - Biblioteca Civica di Nembro - Centro Culturale Tullio Carrara, 24025 Nembro
Punto di erogazione	GAZZANIGA - Via Dante, 32 - Scuola Primaria, 24027 Gazzaniga

Altre sedi della rete territoriale di servizio

(sprovviste di Codice meccanografico)

Sedi della rete territoriale di servizio sprovviste di Codice meccanografico: Albino - Gazzaniga - Nembro - Clusone - Sarnico - Cividino - Viadanica - Tagliuno - Sant'Omobono - Treviolo - Villaggio Sposi - De Amicis – Celadina - Loreto - Da Rosciate - Almè.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	5	5
	Tecnologico	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
Aule	Magna	2	2
	Teatro	2	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1	1
	Palestra	4	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	178	178
	Monitor interattivi presenti i altre aule	25	25

Approfondimento

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

«I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al Decreto Presidente Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999,. Si avvalgono, pertanto, di una propria dotazione organica, definita secondo quanto previsto dall'art. 9 del REGOLAMENTO, nonché del personale messo a disposizione del CPIA in base agli accordi di cui al precedente punto 3.1.1 lettera C). I CPIA, inoltre, possono ricorrere nei limiti delle risorse disponibili e comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica a prestazioni professionali e a contratti di prestazioni d'opera. Ai CPIA, inoltre, è attribuita la dotazione finanziaria di cui all'art. 21, comma 4, Legge 59/1997, determinata secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della legge 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA. La gestione amministrativo-contabile dei CPIA è effettuata secondo quanto disposto dall'art. 8 del REGOLAMENTO. In ogni caso, dall'attuazione delle precedenti disposizioni non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato». (DPR 263/2012).

L'adesione ai progetti finanziati con i PON-FESR, rispettivamente con l'Avviso M.I.U.R. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Codice Progetto 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-192) e con l'Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU (codice progetto 13.1.1A-FESRPON-LO-2021-261) ha permesso l'avvio della realizzazione della rete locale, cablate e wireless e l'implementazione di strumenti per la tecnologia didattica per arricchire l'Offerta Formativa, per offrire nuovi strumenti di comunicazione dell'Istituto con le famiglie, il territorio, le comunità, le Istituzioni, nonché per migliorare l'organizzazione interna anche in vista dei processi di dematerializzazione in atto.

Partendo da queste basi, i nuovi progetti finanziati con i fondi del PNRR del 2024 e 2025 hanno permesso un miglioramento, un ampliamento delle attrezzature e la realizzazione di nuovi laboratori e ambienti innovativi nell'ottica di una Scuola 4.0.

Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	17

Approfondimento

Schema dell'organico: vedi allegato o clicca sul seguente link
https://drive.google.com/file/d/1VsWnp-MkL7J8oWFwakui5wiM3KIPJbFK/view?usp=drive_link

Allegati:

Schema organico anno scolastico 2025_26_ (1).pdf

Aspetti generali

Operando su un territorio provinciale diffuso, relativo alla provincia di Bergamo, e in rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado e gli enti locali, il CPIA1 è il polo di riferimento per l'apprendimento permanente.

Tipologia di corsi offerti

CORSI ORDINAMENTALI

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA , finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER - Common European Framework of Reference for Languages - CEFR).

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO

Il primo livello è suddiviso in Primo periodo didattico e Secondo periodo didattico.

I corsi di Primo livello-Primo periodo didattico sono i percorsi finalizzati al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'Istruzione (Scuola Secondaria di Primo grado).

I percorsi di Primo livello-Secondo periodo didattico sono invece finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. I percorsi didattici afferiscono all'Asse dei linguaggi e all'Asse storico-sociale (Italiano, Storia, Geografia, Ed. Civica, Lingua straniera), all'Asse matematico e a quello scientifico-tecnologico (Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali, tecnologia).

Le lingue comunitarie europee per cui sono previste ore di insegnamento sono l'inglese e il francese, ma, in accordo con le linee guida, quando l'organico ne offre la possibilità anche gli alunni ispanofoni possono accedere al sistema dei crediti per il riconoscimento delle competenze in lingua madre. Così, al pari di anglofoni e francofoni, i corsisti che ottengano il riconoscimento dei crediti potranno svolgere la prova di LS in lingua madre.

Il CPIA Bergamo garantisce la possibilità di passaggio da un gruppo all'altro, secondo la strutturazione di corsi a gruppi di livello flessibili; offre, inoltre, un'attività didattica organizzata sia per moduli sia per percorsi annuali al fine di personalizzare il percorso di studio di ciascun corsista.

il CPIA Bergamo punta a una didattica il più possibile partecipativa, che valorizzi il bagaglio esperienziale di ogni singolo alunno e promuova il saper fare. Tale ambizione si traduce, tra l'altro, in attività didattiche laboratoriali e di gruppo. La missione del CPIA è duplice:

1. Garantire il diritto all'apprendimento permanente a tutti i cittadini, italiani e stranieri, adulti e giovani adulti, che intendono innalzare il proprio livello di istruzione, sviluppare competenze, e migliorare la propria posizione sociale e professionale.

2. Promuovere l'inclusione sociale e l'integrazione attraverso percorsi educativi flessibili e personalizzati, fungendo da presidio culturale e civile nel territorio.

Le scelte identitarie del nostro CPIA si fondano sui principi di Flessibilità, Personalizzazione, Riconoscimento e Rete.

In particolare il CPIA adotta un modello didattico centrato sull'adulto, riconoscendone il capitale esperienziale e culturale pregresso, tramite il riconoscimento delle competenze non formali e informali, che rientrano nell'analisi specifica alla base del Patto Formativo Individuale (PFI), in cui l'Istituzione scolastica definisce il percorso di studi specifico per ciascun iscritto, tenendo conto dei saperi e delle competenze già possedute. Tramite il riconoscimento dei Crediti l'Istituto attua una approfondita analisi delle competenze acquisite dallo studente, riducendo i tempi del percorso formativo e rendendolo più motivante per la tipologia di studente adulto..

L'azione educativa è orientata allo sviluppo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente definite a livello europeo. L'obiettivo non è solo il titolo di studio, ma la capacità dell'adulto di esercitare la cittadinanza attiva e di essere spendibile nel mondo del lavoro. Una scelta strategica verte infatti sulla competenza digitale e sulla competenza di imparare ad imparare (metacognizione).

Il CPIA si configura come un laboratorio di intercultura: Tramite alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana (L2) il CPIA intende rappresentare uno strumento di integrazione e di accesso ai diritti di cittadinanza per la popolazione migrante.

Nella sua azione complessa Il CPIA opera in stretta sinergia e collaborazione con il territorio, per mezzo di convenzioni, protocolli di intesa, accordi di Rete: con le altre Istituzioni Scolastiche di secondo grado (per i percorsi di istruzione di secondo livello) e con gli Enti Locali, i Centri per l'Impiego, le associazioni di volontariato e il Terzo Settore.

Infine tramite una scrupolosa ed approfondita azione di orientamento continuo e personalizzato , in collaborazione con gli Enti di cui sopra, per il reinserimento lavorativo o nel proseguimento degli

studi.

Il nostro CPIA aspira a essere riconosciuto come la "Scuola della Seconda Opportunità" nel territorio, attraverso la realizzazione di un'offerta formativa dinamica, capace di intercettare i bisogni reali degli adulti e di favorire la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica.

Priorità desunte dal RAV

Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Migliorare il clima, le relazioni, l'autostima e l'identità degli studenti per influenzare positivamente anche i risultati di apprendimento e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

- Creazione di un ambiente dove gli studenti si sentano accolti, rispettati e sicuri, gestendo meglio le emozioni e costruendo relazioni positive. -Creazione di servizi rivolti all'utenza che promuovano senso d'identità e fiducia nelle proprie capacità. - Programmazione di incontri volti a migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento.

Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Diminuire il numero di corsisti che si sono fermati ad un livello base delle competenze nei vari assi disciplinari dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo didattico promuovendo il raggiungimento di un livello più alto di competenze.

Traguardo

-Innalzamento della percentuale di studenti che proseguono gli studi nei corsi di Primo Livello 1^ periodo. -Innalzamento della percentuale di studenti che proseguono gli studi nei corsi di Primo Livello 2^ periodo. -Riduzione della media percentuale dei corsisti che raggiungono le sole competenze di base.

Competenze di base

Priorità

Promozione delle competenze chiave e della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

-Creazione di percorsi verticali finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave. -Innalzamento della percentuale di studenti che raggiungono un livello di competenza linguistica superiore all'A2. -Innalzamento della percentuale di studenti che raggiungono un livello intermedio nelle competenze finanziarie e digitali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: La cultura come strategia di vita

L'obiettivo strategico del prossimo triennio è trasformare le nostre sedi in poli aggregativi dove l'apprendimento formale si intreccia con lo sviluppo della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. Questa visione si articolerà soprattutto su tre pilastri fondamentali:

- Differenziazione dell'Offerta Formativa: Oltre ai percorsi istituzionali di alfabetizzazione e primo livello, il CPIA intende potenziare l'offerta di ampliamento (lingue straniere, competenze digitali avanzate, percorsi di educazione finanziaria e civica). L'idea è quella di un catalogo formativo dinamico, capace di rispondere sia alle esigenze del lavoratore che intende riqualificarsi, sia al cittadino che ricerca una crescita personale.
- Centralità della Rete Territoriale e nazionale dei Cpia: Come Hub, il CPIA si pone al centro di un ecosistema che coinvolge enti locali, terzo settore, mondo del lavoro e università. La cooperazione interistituzionale permetterà di creare percorsi formativi "su misura", rendendo la scuola un punto di riferimento non solo per gli studenti, ma per l'intera comunità.
- Innovazione e Accessibilità: Il potenziamento delle metodologie didattiche e la flessibilità organizzativa saranno i volani per attrarre un'utenza sempre più eterogenea, garantendo a ogni adulto il diritto di tornare a formarsi in un ambiente stimolante e moderno.

In sintesi, il CPIA 1 Bergamo si propone come l'infrastruttura culturale strategica della provincia: un luogo aperto, dove l'istruzione degli adulti diventa la chiave di volta per la coesione sociale e contributo allo sviluppo economico del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Migliorare il clima, le relazioni, l'autostima e l'identità degli studenti per influenzare positivamente anche i risultati di apprendimento e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

- Creazione di un ambiente dove gli studenti si sentano accolti, rispettati e sicuri, gestendo meglio le emozioni e costruendo relazioni positive. -Creazione di servizi rivolti all'utenza che promuovano senso d'identità e fiducia nelle proprie capacità. - Programmazione di incontri volti a migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento.

Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Diminuire il numero di corsisti che si sono fermati ad un livello base delle competenze nei vari assi disciplinari dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo didattico promuovendo il raggiungimento di un livello più alto di competenze.

Traguardo

-Innalzamento della percentuale di studenti che proseguono gli studi nei corsi di Primo Livello 1^ periodo. -Innalzamento della percentuale di studenti che proseguono gli studi nei corsi di Primo Livello 2^ periodo. -Riduzione della media percentuale dei corsisti che raggiungono le sole competenze di base.

Competenze di base

Priorità

Promozione delle competenze chiave e della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

-Creazione di percorsi verticali finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave. -Innalzamento della percentuale di studenti che raggiungono un livello di competenza linguistica superiore all'A2. -Innalzamento della percentuale di studenti che raggiungono un livello intermedio nelle competenze finanziarie e digitali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione didattica e valutazione

Valorizzazione del conseguimento del Diploma di PLPP.

Istituzione di percorsi di 1° livello 2° periodo.

Apertura di corsi di lingua italiana superiori all'A2.

Ambiente di apprendimento

Apertura di una biblioteca e di spazi polifunzionali.

Miglioramento della qualità e del confort degli spazi.

Adeguamento della strumentazione digitale e della copertura di rete.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Diversificazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, integrando nei percorsi ordinamentali lo sviluppo delle competenze digitali, finanziarie e linguistiche settoriali.

Progetto per l'individuazione di mediatori linguistici-culturali.

Sportello di ascolto e orientamento.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Ampliamento delle collaborazioni con gli istituti di scuola secondaria di II grado, IeFP, CFP, per un orientamento mirato.

Inserimento del CPIA nel database delle scuole del primo ciclo.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Consolidamento dei rapporti con enti formativi e professionali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La mission del CPIA si iscrive in un'ottica a sfondo nazionale e internazionale di politiche strategiche: in primis il Piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta , nel quale si promette di sostenere e favorire le Reti territoriali per l'apprendimento permanente, l'attivazione di Percorsi di garanzia delle competenze, l'applicazione di strumenti di flessibilità e l'attivazione di Percorsi di istruzione integrati finalizzati al conseguimento di una qualifica o un diploma; il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione"; in terza istanza la Strategia nazionale per le competenze digitali e in particolare l'Asse IV relativo alle competenze digitali dei cittadini e alle competenze digitali di base; l' Agenda ONU 2030 e in particolare l'Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; infine, il Piano di RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

All'interno di questo quadro teorico il CPIA costruisce la propria struttura organizzativa e didattica, offrendo corsi ordinamentali integrati altresì da percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

L'azione strategica del CPIA in questo ambito mira a superare la didattica frontale standard, adottando metodologie attive, flessibili e orientate alla competenza, in coerenza con la specificità dell'utenza adulta e il principio dell'apprendimento permanente.

L'azione strategica del CPIA in questo ambito mira a superare la didattica frontale standard, adottando metodologie attive, flessibili e orientate alla competenza, in coerenza con la specificità dell'utenza adulta e il principio dell'apprendimento permanente; infatti il Cpia intende promuovere un approccio didattico basato sulla modularità , sulla personalizzazione del percorso (attraverso il Patto Formativo Individuale - PFI) e sull'uso intensivo di metodologie attive che favoriscano la partecipazione e l'autonomia dello studente adulto. La scomposizione dei percorsi (Alfabetizzazione, Primo Livello) in Unità di Apprendimento (UdA) e moduli certificabili.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Ruoli e Funzioni Specifiche: la leadership del Dirigente Scolastico si esplica nella delega e nella responsabilizzazione delle diverse figure professionali, garantendo che i ruoli siano chiaramente definiti e sinergici.

Ruolo attuato dal Dirigente: principalmente scomposizione dei percorsi (Alfabetizzazione, Primo Livello) in Unità di Apprendimento (UdA) e moduli certificabili.
Organizzazione Interna: Adottare un modello organizzativo a rete e per aree di intervento/processi (es. Orientamento, riconoscimento Crediti, didattica a distanza/Digitale) per garantire coerenza, continuità e monitoraggio ; mappare i processi chiave (es. accoglienza, Patto Formativo Individuale - PFI, valutazione) e assegnare la responsabilità a Funzioni Strumentali (FS) o Team di progetto. Strutturare i Dipartimenti per Assi Culturali (es. Linguistico-Comunicativo, matematico-scientifico) per la programmazione e la verifica curricolare.
Organizzazione esterna: potenziare e formalizzare costantemente della Rete Territoriale per l'Apprendimento permanente e dei raccordi con le Istituzioni scolastiche di II grado (corsi serali), Enti Locali e Formazione Professionale.
Il DS stabilisce e delega compiti e responsabilità (a Vicari, Collaboratori, FS, Referenti di Sede) responsabilizzandoli e fornendo risorse e formazione; definire chiaramente le aree di competenza (es. gestione del personale, orario, rapporti con il pubblico) e le deleghe formali. In particolare il DS esplica il suo ruolo gestionale anche attraverso la revisione delle aree delle FS in coerenza con gli obiettivi (es. FS PFI/Riconoscimento Crediti, FS Innovazione/Digitale, FS Progetti/Territorio). All'interno del Cpia l'organizzazione prevede di incentivare le figure di sistema che assumeranno il ruolo di supporto sempre più funzionale grazie alla formazione specifica sui diversi settori. (es. FAD, metodologie CLIL, valutazione delle competenze) e la ricerca-azione.

Collaboratori del DS (Vicario/Staff) Assicurare la continuità gestionale e il coordinamento tra le sedi e le aree di intervento. Funzioni Strumentali (FS) Rafforzano il ruolo delle FS come motori di sviluppo per le priorità strategiche del CPIA in modo costante, anche grazie il sistema di comunicazione interno di rete intranet.

Docenti e Animatore Digitale: Sviluppano regolarmente le professionalità specializzate nell'istruzione per adulti e nell'innovazione metodologica, anche mediante la formazione specifica (es. FAD, metodologie CLIL, valutazione delle competenze) e la ricerca-azione.

La valutazione dell'efficacia della leadership distribuita si concentrerà sulla chiarezza dei compiti , sulla responsabilizzazione e sul clima organizzativo , sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Lavoro delle FS , sull'indice di Soddisfazione del Personale (Docenti e ATA) riguardo la comunicazione interna e la partecipazione decisionale, sul tasso di partecipazione dei docenti alla formazione specifica sull'Istruzione degli Adulti (es. FAD, competenze chiave).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'azione strategica del CPIA in questo ambito mira a superare la didattica frontale standard, adottando metodologie attive, flessibili e orientate alla competenza, in coerenza con la specificità dell'utenza adulta e il principio dell'apprendimento permanente. Sviluppare le competenze chiave attraverso il "fare", il problem-solving e de problem -setting, in particolare per quanto riguarda l'interazione e l'utilizzo dei programmi di Intelligenza artificiale, (che secondo la nostra istituzione scolastica rappresentano un'opportunità da sfruttare con i giusti accorgimenti)e la contestualizzazione degli apprendimenti alla vita reale e professionale

Allestimento di laboratori polifunzionali (linguistici, digitali, scientifici) utilizzabili anche per UdA di carattere professionale, in particolare è previsto in tempi brevi la possibilità di avere in utilizzo altri e nuovi locali per le attività didattiche; grazie a quest'ampliamento e miglioramento dell'ambiente di apprendimento si potranno potenziare i seguenti aspetti: introduzione di prove autentiche e compiti di realtà come strumenti privilegiati di verifica dell'apprendimento Utilizzo della valutazione formativa (feedback continuo) come strumento di regolazione del PFI e di orientamento; garantire un ambiente accogliente e supportivo, con particolare attenzione agli studenti con background migratorio o con bisogni educativi speciali (BES). potenziamento del Laboratorio di Lingua Italiana per Stranieri (L2) con metodologie CLIL e didattica specifica. Spostare il focus della valutazione dal mero voto alla certificazione delle competenze effettivamente acquisite (non solo conoscenze).Inoltre si ritiene di introdurre come elemento

innovativo la standardizzazione della documentazione interna (Registro delle competenze, Attestati UdA).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per implementare con successo questi processi innovativi, è indispensabile investire nella professionalità dei docenti:

1. Formazione Specifica sulla Modularità: Corsi intensivi sulla progettazione di UdA, la gestione dei crediti e l'uso del PFI come strumento metodologico, non solo amministrativo.

2. Laboratori Metodologici: Creazione di team interni per la sperimentazione di PBL e Flipped Classroom adattate all'utenza adulta e per la condivisione delle best practice tra le diverse sedi.

3. Potenziamento Digitale: Formazione sull'utilizzo avanzato delle piattaforme e-learning (Moodle, Google Classroom, ecc.) per l'erogazione di contenuti a distanza e per la tracciabilità delle attività FAD.

Formazione dei docenti sulle strategie di mediazione interculturale e sull'uso di materiali didattici semplificati e inclusivi.

Queste pratiche innovative mirano a rendere l'esperienza formativa del CPIA efficace, pertinente e motivante , riducendo la dispersione e massimizzando il successo formativo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli indicatori posti all'interno delle Uda in attuale svolgimento permettono di:

1. Misurare l'output: quanti percorsi attivi ha la rete.

2. Misurare l'outcome: qual è il risultato per l'utente (transizione, impiego).

3. Misurare l'efficienza: quanto bene la scuola comunica e coinvolge i suoi utenti.

L'analisi di questi elementi non solo fornirà dati per la Rendicontazione Sociale, ma alimenterà direttamente il ciclo RAV-PdM , consentendo al CPIA di identificare con precisione dove investire o dove riorientare le collaborazioni per la massima efficacia.

Va ricordato che il modello didattico al Cpia è assolutamente flessibile e basato sui progressi del discente, per cui anche il modello di valutazione sarà modulare e flessibile, caratterizzato da forte personalizzazione: assumono particolare rilievo i progressi e le tappe raggiunte, non solo per quanto riguarda le discipline del curricolo o l'insegnamento della L2, bensì anche per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

A questo punto, le scelte strategiche richieste sono adeguate al ruolo che una istituzione scolastica come il Cpia deve ricoprire, e alle opportunità che intende offrire all'utenza, per un migliore sviluppo del patto sociale.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti e collaborazioni esterne

La strategia del CPIA è incentrata sull'essere un Hub territoriale per l'istruzione e la formazione degli adulti, massimizzando l'efficacia dell'offerta formativa attraverso la cooperazione e la trasparenza con il territorio.

Scelta strategica: il Cpia come Hab di formazione permanente.

La consociazione è una delle massime risorse per le scuole ed in particolare per il Cpia; attraverso i collegamenti consolidati e stabili è possibile consolidare e ampliare la rete di partenariato, garantire che l'offerta formativa sia sempre pertinente ai bisogni socio-economici e far sì che i servizi di orientamento e riconoscimento crediti siano accessibili a tutta la popolazione adulta.

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni e partecipazione a reti

Consolidare e ampliare la rete di partenariato per garantire che l'offerta formativa sia sempre pertinente ai bisogni socio-economici e che i servizi di orientamento e riconoscimento crediti

siano accessibili a tutta la popolazione adulta.

Consolidare e ampliare la rete di partenariato per garantire che l'offerta formativa sia sempre pertinente ai bisogni socio-economici e che i servizi di orientamento e riconoscimento crediti siano accessibili a tutta la popolazione adulta. Assicurare la continuità formativa verticale e orizzontale (Istruzione, Formazione Professionale, Università). Infatti tra i punti di maggiore ricerca ed innovazione il Cpia pone l'azione di allineare l'offerta formativa (corsi brevi, UdA) alle esigenze del mercato del lavoro locale

Mediante la pratica di istituzione di più tavoli tecnici permanenti con i partner per la pianificazione congiunta dell'offerta e la definizione di standard di servizio e sviluppo il Cpia realizza una costante interlocuzione con gli stake-holders, al fine di rispondere alle esigenze del territorio e al fine di superare le difficoltà nella realizzazione di progetti di ampio spettro come il job placement per i propri studenti. Gli accordi raggiunti con altri istituti scolastici Associazioni del terzo settore, Università (per stage e tirocini presso la nostra scuola), sono oggetto di protocolli d'Intesa.

Allo stesso modo, per l'attivazione di punti di erogazione in luoghi strategici (es. sedi carcerarie, centri di accoglienza), il Cpia si avvale della collaborazione e l'intesa con Enti locali ed altre Istituzioni scolastiche.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

In un contesto come quello del CPIA, queste sperimentazioni assumono un valore cruciale:

Personalizzazione dei Percorsi: Permettono di adottare approcci didattici innovativi (es. Flipped Classroom, didattica per competenze, per moduli) e soluzioni organizzative (es. riconoscimento dei crediti, corsi serali flessibili) che facilitano l'apprendimento e la frequenza da parte di adulti lavoratori o con background migratorio.

Innovazione Metodologica: Favoriscono la ricerca e la validazione di nuove metodologie didattiche specificamente tarate sull'utenza adulta e sui percorsi di L2.

Efficacia e Successo Formativo: L'adattamento dell'offerta formativa alle esigenze reali dell'utenza è direttamente correlato a un aumento del successo formativo e alla riduzione della dispersione scolastica. Implicazioni operative:

L'impianto orario tiene conto di tutte le molteplici attività che consistono non solo nei corsi ordinamentali (L2, primo periodo primo livello e primo periodo secondo livello) bensì anche nel dettagliato progetto didattico esplicito e coerente con il PTOF. A questo riguardo si indicano tutte le attività interconnesse con i corsi di FAMI "Conoscere per integrarsi" ; corsi in collaborazione con la rete LORR, riguardanti l'alfabetizzazione digitale situata in contesti di vita quotidiana (ad. esempio italiano per la patente di guida e italiano per interagire ed usufruire correttamente del fascicolo sanitario)

L'organizzazione dei corsi ordinamentali e dei corsi "elettivi" richiede molta flessibilità anche a livello di orario di servizi.

Ecco perché in alcuni contesti e per alcuni periodi dell'anno scolastico il nostro Istituto ricorre a ampia flessibilità oraria e modularità.

Tutto ciò richiede che si definiscano in sede di programmazione gli strumenti per l'attuazione, e che a seguito del monitoraggio dell'efficacia della sperimentazione oraria(indicatori di processo e di risultato).

Condivisa: Necessita del coinvolgimento e della deliberazione degli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto/Centro).

L'utilizzo strategico della flessibilità organizzativa e didattica non è solo uno strumento, ma un dovere del CPIA per adempiere al meglio alla sua missione di istruzione permanente e inclusiva.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Nella fase dei posizionamenti e test d'ingresso.
- Tutte le ore

- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche
- Per recuperare giorni sperimentazioni quadrimestrali

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Workshop settimanali
- Incontri da 3-7

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.

4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato portato a termine con lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si sono svolte a partire dall'anno scolastico 2022-2023 e si sono concluse il 31 agosto 2024. La formazione ha coinvolto di almeno venti il personale scolastico docente e ATA, e si è articolato su più attività trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate sono state indirizzate alla formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Competenze STEM e Linguistiche per la comunità scolastica del CPIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. La metodologia che si prevede di utilizzare per i percorsi STEM (tipologia A) prevede interventi Laboratoriali e di learning by doing; Problem solving e metodo induttivo; organizzazione gruppi di lavoro per apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative; attività di coding e pensiero computazionale. Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche di Italiano come lingua seconda per studenti non italiani che costituiscono la maggior parte dell'utenza dei CPIA, anche con il coinvolgimento di enti esterni o in rete con altre scuole. L'insegnamento delle discipline (corrispondenti agli Assi culturali definiti nel PTOF) in lingua italiana è da considerarsi inerente alle attività di CLIL per il rafforzamento della lingua italiana come lingua di studio. Si prevede infine la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 46.829,23

Data inizio prevista

26/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	87
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	9
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	3
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

Approfondimento progetto:

Le attività legate al progetto Competenze STEM e multilinguistiche nella scuola sono state svolte sia nella parte dedicata al recupero delle competenze da parte degli alunni del CPIA sia nella parte dedicata alla formazione del personale scolastico. In particolare, questa attività ha fornito al personale scolastico che vi ha partecipato le competenze linguistiche sia di lingua inglese, sia come insegnamento della lingua italiana come L2 nell'ambito della formazione per le attività del CLIL. La formazione ha creato le condizioni per sviluppare e integrare le competenze dei docenti per arricchire l'offerta

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ambienti innovativi nella scuola degli adulti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Gli ambienti di apprendimento innovativi nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) all'interno dei "progetti in essere" possono includere una vasta gamma di approcci e tecnologie educative per soddisfare le esigenze degli adulti che frequentano il CPIA. Le possibili innovazioni riguardano: laboratori tecnici, anche mobili, per lo sviluppo di competenze digitali con l'applicazione pratica e in contesti tipici delle conoscenze acquisite; laboratori tecnologici dotati di stampanti 3D e kit di robotica e realtà aumentata per competenze tecniche; competenze specifiche per progetti a cui le classi del CPIA partecipano, fra i quali la partecipazione a concorsi e rassegne cinematografiche, con l'acquisto di una dotazione di base per la creazione di filmati e materiale multimediale; acquisizione di competenze tecniche per la comunicazione trasversale, per la mediazione linguistica e culturale, anche con lo sviluppo di podcast; percorsi laboratoriali per l'accesso alle risorse del WEB (biblioteche, ambienti scolastici digitali, ecc...), per la fruizione di attività a distanza (FAD) al fine di favorire uno studio autonomo e flessibile nell'orario e nel contesto che si adegui alle problematiche tipiche dell'utenza adulta (turni di lavoro, impegni familiari). Integrare queste innovazioni nei CPIA può contribuire a migliorare l'esperienza di apprendimento degli adulti, rendendo l'istruzione più accessibile, coinvolgente e rilevante per le loro esigenze e obiettivi di vita e lavoro. Gli ambienti saranno distinti per esigenze specifiche dei contesti in cui le Sedi associate del CPIA si trovano ad operare. In definitiva, gli ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA mirano a trasformare l'esperienza educativa degli adulti, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare sfide complesse, sviluppare il proprio potenziale e contribuire attivamente alla società.

Importo del finanziamento

€ 80.689,65

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	5.0	6

Approfondimento progetto:

Gli ambienti di apprendimento innovativi nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) all'interno dei "progetti in essere" includono una vasta gamma di approcci e tecnologie educative per soddisfare le esigenze degli adulti che frequentano il CPIA. Le innovazioni realizzate riguardano: laboratori tecnici, anche mobili, per lo sviluppo di competenze digitali con l'applicazione pratica e in contesti tipici delle conoscenze acquisite; laboratori tecnologici dotati di stampanti 3D e kit di robotica e per la realizzazione di podcast con una dotazione di base per la creazione di filmati e materiale multimediale; acquisizione di competenze tecniche per la comunicazione trasversale, per la mediazione linguistica e culturale, anche con lo sviluppo di podcast; percorsi laboratoriali per l'accesso alle risorse del WEB (biblioteche, ambienti scolastici digitali, ecc...), per la fruizione di attività a distanza (FAD) al fine di favorire uno studio autonomo e flessibile nell'orario e nel contesto che si adegui alle problematiche tipiche dell'utenza adulta (turni di lavoro, impegni familiari). Le innovazioni nei CPIA contribuiscono a migliorare l'esperienza di apprendimento degli adulti, rendendo l'istruzione più accessibile, coinvolgente e rilevante per le loro esigenze e obiettivi di vita e lavoro. Gli ambienti sono distinti per esigenze specifiche dei contesti in cui le Sedi associate del CPIA si trovano ad operare. In definitiva, gli ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA mirano a trasformare l'esperienza educativa degli adulti, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare sfide complesse, sviluppare il proprio potenziale e contribuire attivamente alla società.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: L'istruzione per il riscatto sociale e la parità sociale e di genere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “Intervento Straordinario contro la Dispersione Scolastica e la Riduzione dei Divari Territoriali nell’Istruzione” mira a combattere l’abbandono scolastico e ridurre le disuguaglianze territoriali nell’accesso a un’istruzione di qualità. L’obiettivo principale è offrire pari opportunità educative a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o aree geografiche con limitate risorse scolastiche. Il progetto prevede l’adozione di un approccio integrato che combina il supporto educativo personalizzato, il mentoring, il coaching motivazionale e l’orientamento scolastico e professionale. Attraverso percorsi di tutoraggio individuale e di gruppo, gli studenti a rischio di dispersione scolastica saranno accompagnati nel loro percorso formativo per potenziare le loro competenze di base, migliorare la motivazione e incrementare l’autostima. L’introduzione di metodologie didattiche innovative, come l’apprendimento collaborativo e l’utilizzo di tecnologie digitali, renderà il processo di apprendimento più inclusivo e stimolante, riducendo il rischio di abbandono. Un altro aspetto fondamentale è l’orientamento scolastico e professionale, volto a fornire agli studenti strumenti concreti per prendere decisioni consapevoli sul proprio futuro formativo e lavorativo, riducendo l’incertezza e il disorientamento spesso causa di dispersione scolastica. Parallelamente, si promuoveranno attività extracurriculari per rafforzare l’inclusione sociale e stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della comunità. Anche il coinvolgimento delle famiglie sarà cruciale: verranno creati spazi di dialogo per sensibilizzare i genitori e renderli parte attiva nel percorso educativo dei propri figli. Grazie a questo intervento, si prevede di ottenere una significativa riduzione del tasso di abbandono scolastico, un miglioramento delle competenze di base e una maggiore equità nell’accesso all’istruzione, contribuendo così a formare studenti più motivati e consapevoli delle loro potenzialità e

opportunità future.

Importo del finanziamento

€ 326.434,32

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	398.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	398.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “Intervento Straordinario contro la Dispersione Scolastica e la Riduzione dei Divari Territoriali nell’Istruzione” è stato concepito per il contrasto al fenomeno dell’abbandono scolastico e per ridurre le disuguaglianze territoriali nell’accesso a un’istruzione di qualità. L’obiettivo principale è offrire pari opportunità educative a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o aree geografiche con limitate risorse scolastiche. Il progetto si è realizzato con un approccio integrato combinando il supporto educativo personalizzato, il mentoring, il coaching motivazionale e l’orientamento scolastico e professionale. Attraverso percorsi di tutoraggio individuale e di gruppo, gli studenti a rischio di dispersione scolastica sono stati accompagnati nel loro percorso formativo per potenziare le loro competenze di base, migliorare la motivazione e incrementare l’autostima. L’introduzione di metodologie didattiche innovative, come l’apprendimento collaborativo e l’utilizzo di tecnologie digitali, ha favorito il processo di apprendimento e si è inserito nelle attività della scuola dedicate al tema dell’orientamento scolastico e professionale, volto a fornire

agli studenti strumenti concreti per prendere decisioni consapevoli sul proprio futuro formativo e lavorativo. Parallelamente, si implementano le attività per rafforzare l'inclusione sociale e il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della comunità.

Aspetti generali

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti italiani e stranieri costituiscono una tipologia di Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, nel rispetto della programmazione regionale, e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica (Regolamento , art.2: "Identità dei Centri").

Finalità dell'offerta formativa del CPIA, articolata per periodi e livelli di apprendimento, è il rilascio di certificazioni attestanti la conoscenza della Lingua Italiana di livello non inferiore all'A2 del QCER, dei titoli di studio di primo e secondo ciclo e della certificazione delle competenze connesse all'obbligo scolastico. Tra le finalità rientrano anche specifiche attività di orientamento e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche attraverso la stipula di convenzioni con altri enti formativi del territorio in cui il CPIA si pone come riferimento di una rete di apprendimento. Il Centro accoglie studenti che abbiano compiuto i sedici anni e, in presenza di particolari condizioni e in base a specifico accordo tra USR Lombardia e Regione Lombardia, studenti che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

Dall'anno scolastico 2014-15, in applicazione delle indicazioni del DPR 263 del 29/10/2012 e delle successive Linee Guida, è stato istituito il CPIA 1 Bergamo, che ha riunito gli ex Centri Territoriali Permanenti di Bergamo Via Ozanam, Bergamo Via Gleno - Casa Circondariale di Bergamo, Costa Volpino e Villongo.

Secondo le procedure indicate nella Legge 107/2015, e in applicazione della normativa vigente in materia di autonomia scolastica, il CPIA adotta il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) quale proprio documento identitario e programmatico fondamentale.

Il PTOF illustra le linee distintive del nostro Istituto, i suoi valori e le sue scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, la progettazione curricolare ed extracurricolare, ed è reso pubblico perché contribuisca alla realizzazione della mission della scuola, ponendosi a base per gli impegni reciproci tra utenza e Centro Provinciale. La finalità del CPIA Bergamo consiste nel favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse; consiste inoltre nel promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza mediante la realizzazione di percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai quasi

maggiorenni saperi e competenze necessari per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

CORSI ORDINAMENTALI

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA , finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER - Common European Framework of Reference for Languages - CEFR).

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO

Il primo livello è suddiviso in Primo periodo didattico e Secondo periodo didattico.

I corsi di Primo livello-Primo periodo didattico sono i percorsi finalizzati al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'Istruzione (Scuola Secondaria di Primo grado).

I percorsi di Primo livello-Secondo periodo didattico sono invece finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. I percorsi didattici afferiscono all'Asse dei linguaggi e all'Asse storico-sociale (Italiano, Storia, Geografia, Ed. Civica, Lingua straniera), all'Asse matematico e a quello scientifico-tecnologico (Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali, tecnologia).

Le lingue comunitarie europee per cui sono previste ore di insegnamento sono l'inglese e il francese, ma, in accordo con le linee guida, quando l'organico ne offre la possibilità anche gli alunni ispanofoni possono accedere al sistema dei crediti per il riconoscimento delle competenze in lingua madre. Così, al pari di anglofoni e francofoni, i corsisti che ottengano il riconoscimento dei crediti potranno svolgere la prova di LS in lingua madre.

Il CPIA Bergamo garantisce la possibilità di passaggio da un gruppo all'altro, secondo la strutturazione di corsi a gruppi di livello flessibili; offre, inoltre, un'attività didattica organizzata sia per moduli sia per percorsi annuali al fine di personalizzare il percorso di studio di ciascun corsista.

« Impostare nella scuola un curricolo che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola ». (da F. Da

Re, La didattica per competenze, 2013). Per questo motivo il CPIA Bergamo punta a una didattica il più possibile partecipativa, che valorizzi il bagaglio esperienziale di ogni singolo alunno e promuova il saper fare. Tale ambizione si traduce, tra l'altro, in attività didattiche laboratoriali e di gruppo.

Dall'anno scolastico 2015/2016 con l'organico di potenziamento si ha in servizio un docente di Educazione Motoria – che rende possibile la realizzazione di percorsi didattici sportivi con i minori, con le ricadute positive che questo determina nell'approccio alla scuola.

Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO: LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

La didattica per competenze che ha rivoluzionato la scuola negli ultimi anni non può restare fuori dalle pratiche dei CPIA, considerando anche che le otto competenze-chiave integrate enucleate dai Paesi dell'UE sono appunto intese nell'ottica dell'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 4/06/2018]).

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

1. Competenza alfabetica funzionale. La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
2. Competenza multilinguistica. Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze,

essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria . La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza . La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale . La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali . La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Promuovendo il Lifelong Learning s'intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

• Imparare ad imparare : organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• Progettare : elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• Collaborare e partecipare : interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• Agire in modo autonomo e responsabile : sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• Risolvere problemi : affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• Individuare collegamenti e relazioni : individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• Acquisire ed interpretare l'informazione : acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Insegnamenti e quadri orario

C.P.I.A. 1 BERGAMO

Tempo scuola della scuola: C.P.I.A. 1 BERGAMO BGMM18500P (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: C.T.P. - VIA GLENO - CARCERE BGMM700022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

30 ORE DEDICATE ALL'EDUCAZIONE CIVICA (vedi sezione dedicata).

Approfondimento

Insegnamenti attivi e numero di ore: vedi allegato o clicca sul seguente link
https://drive.google.com/file/d/1r3KPzAp4636eBMablGoNmCwhTwFbulaX/view?usp=sharing

Allegati:

Insegnamenti e ore.pdf

Curricolo di Istituto

C.P.I.A. 1 BERGAMO

Curricolo di scuola

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti; sono di fatto concretizzate nella pratica scolastica tramite la progettazione del Curricolo, intendendo con questo termine tutto l'insieme delle operazioni che riguardano la preparazione dell'attività didattica, il suo espletamento, il monitoraggio degli esiti e le conseguenti azioni correttive. Si è scelto quindi di articolare i curricoli delle specifiche discipline a partire dalle otto competenze chiave europee di riferimento. Le fasi in cui viene comunemente suddiviso il curricolo sono le seguenti:

analisi dei bisogni formativi dell'utenza

fase preliminare di individuazione degli obiettivi;

determinazione dei contenuti dell'insegnamento;

organizzazione dell'insegnamento e del lavoro scolastico secondo scelte metodologiche, didattiche e organizzative;

controllo dei risultati dell'azione didattica, ponderazione delle variabili e degli effetti rilevati.

I curricoli specifici afferenti agli assi culturali e ai diversi livelli sono stati definiti e approvati dal Collegio Docenti (delibera n.9 DEL 23/01/2021) e inseriti all'interno della piattaforma ministeriale SIDI, nonché consultabili al link https://drive.google.com/drive/folders/127fGGyRh3E7ysPP0BSEBVSCA-8AwnNOW?usp=sharing . I contenuti didattici sono progettati per Unità di Apprendimento (UDA) intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. La progettazione è curata da una commissione didattica costituita dai dipartimenti disciplinari, articolazione del Collegio dei Docenti. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei Crediti e sono la condizione necessaria

per la personalizzazione del percorso tramite i Patti Formativi.

La fruizione a distanza (FAD), una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può così disporre in modalità remota di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. In merito a ciò la rete nazionale RIDAP ha proposto un documento per uniformare le procedure di riconoscimento delle attività come Fruizione a Distanza da adottare in tutti i CPIA aderenti alla rete. La procedura permette di costruire percorsi didattici personalizzati aderenti alle necessità dell'utenza in termini di competenze pregresse, esigenze di lavoro e problemi familiari, nonché delle loro aspettative e progetti di vita. Il Cpia è un'Istituzione scolastica e la didattica in presenza rimane la principale modalità di comunicazione tra insegnante e discente. La scuola è, infatti, un luogo in cui ci si mette in relazione con altre persone: i compagni di classe, gli insegnanti, il personale non docente. La scuola definisce a questo scopo ambienti di apprendimento in continua trasformazione, modellati proprio da coloro che li abitano e dove sperimentano il loro essere nel mondo e la scoperta continua della propria identità. L'istruzione per adulti deve mettersi in ascolto e porre attenzione alla specificità dei suoi studenti. L'essere adulti comporta numerose responsabilità ed esigenze che devono conciliarsi con il percorso scolastico e la scuola non può non tenere conto di alcune situazioni che possono presentarsi. Per questo il Patto Formativo Individuale è il principale strumento di flessibilità a disposizione della scuola per valorizzare e preservare l'unicità e le peculiarità degli studenti adulti, dando loro la possibilità di compiere un percorso scolastico di successo. Grazie al PFI la scuola predispone un ambiente di apprendimento che modella, attraverso la programmazione dei percorsi e l'utilizzo sapiente dei mediatori e degli strumenti didattici, un 'abito su misura' a dimensione delle capacità e dei bisogni dell'utente (responsabilità familiari, mamme e papà con bambini sotto i 3 anni, esigenze lavorative, necessità legate agli spostamenti, motivi di salute, situazioni giuridico-penali specifiche). In presenza di una o più di queste circostanze, il docente di riferimento alfabetizzatore, o il Consiglio di Livello per il Primo e il secondo Periodo, hanno la possibilità di attivare i seguenti strumenti di flessibilità: Riconoscimento dei Crediti formativi (per un massimo del 50% del monte ore previsto) e FAD, Fruizione a Distanza (per un massimo del 20% del monte ore previsto).

Il Patto Formativo è quindi un documento che coinvolge sia gli insegnanti che gli alunni, i quali si assumono responsabilmente impegni reciproci, volti a favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo degli alunni stessi. I docenti devono intendere il PFI come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso dei bisogni e delle capacità degli utenti adulti.

Per ciò che concerne la sede associata presso la Casa circondariale di Bergamo, l'organizzazione e l'offerta formativa sono presentate nell'allegato o al seguente link https://drive.google.com/file/d/11Ia-OXYblbp3jsCwAB8PqhGul8HmL1_Q/view?usp=sharing

Allegato:

LA SCUOLA IN CARCERE.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nei percorsi AALI all'interno dell'attività didattica sono previsti moduli di educazione civica di 10 ore, come da indicazioni ministeriali (v. Circ. n° 6 del 27/02/2015). Nei percorsi di Primo Periodo Didattico sono previsti moduli di 33 ore annuali come da Legge 92/2019.

I traguardi dell'educazione civica: vedi allegato o clicca sul seguente link https://drive.google.com/file/d/1aN7tKmhU8fJRA1d0WWwPMcy--1pWOIKI/view?usp=drive_link

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA 2025-2026 nuovi traguardi.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo dell'insegnamento di educazione civica: vedi allegato o clicca sul seguente link https://drive.google.com/file/d/1H3IDtwC6hTomA4gbEoXVjtbBFz0Tbc4v/view?usp=drive_link

Allegato:

1. 2025-2026 - PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Il CPIA 1 fa riferimento alle Linee Guida per i risultati attesi alla conclusione del percorso di studi del primo livello:

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

(Asse dei linguaggi) esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

(Asse storico-sociale) : cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con

le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

(Asse matematico) : sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

(Asse scientifico tecnologico) : usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: C.P.I.A. 1 BERGAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: ERASMUS+

Dall'a.s. 2024-2025 il CPIA 1 Bergamo fa parte del Consorzio nazionale EDA'n'EDA gestito da EGINA e accreditato presso l'Unione Europea per i progetti di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Questo offre opportunità di esperienze formative all'estero, dette Job Shadowing , per il personale docente e amministrativo della nostra scuola presso enti formativi ed istituzioni scolastiche di altri paesi dell'Unione Europea. Tali esperienze permettono di conoscere la realtà della formazione degli adulti e dei migranti in altri contesti europei, di confrontarsi e favorire scambi professionali con colleghi/e che operano in contesti differenti e di confrontarsi su metodi, pratiche e strategie operative, con positive ricadute sulla collettività del nostro CPIA. Tali scambi avvengono anche in occasione dell'ospitalità presso il nostro CPIA di colleghe/i e studenti provenienti da istituti di altri paesi dell'UE.

Inoltre, questo offre opportunità di esperienze formative all'estero per studenti in piccoli gruppi accompagnati da un/a docente presso enti formativi ed istituzioni scolastiche di altri paesi dell'Unione Europea, dando valore alle competenze dei partecipanti, potenziando le abilità di imparare a imparare, moltiplicando le possibilità di crescita e integrazione, offrendo opportunità di potenziamento linguistico e migliorando inoltre lo sviluppo delle competenze digitali.

Tramite il Consorzio EDA'n'EDA vengono inoltre erogate offerte formative sia all'estero sia tramite piattaforme digitali (corsi di lingua - prevalentemente inglese - e corsi sull'uso delle metodologie digitali nella didattica e nella gestione della scuola).

Infine, è in fase di valutazione e progettazione l'accreditamento diretto della nostra scuola presso l'UE nell'ottica di moltiplicare le opportunità di scambi e mobilità creando delle partnership dirette e ad hoc con enti di altri paesi dell'UE.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 2: CORSI MONOGRAFICI

I corsi monografici a pagamento aperti alla cittadinanza vengono proposti in fascia oraria pomeridiana e serale e comprendono corsi di lingua straniera e di mediazione interculturale organizzati in moduli da 40 o più ore con cadenza settimanale. I corsi sono offerti su tutto il territorio afferente alle diverse Sedi associate del CPIA 1 di Bergamo e si avvale sia delle risorse interne che di una docenza esterna affidata a esperti individuati tramite avviso pubblico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 3: ATTIVITA' DIDATTICHE

I docenti organizzano il percorso didattico in modo da promuovere attività che incoraggiano il dialogo interculturale, esplorando tradizioni, valori e pratiche dei diversi gruppi culturali presenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: ACCORDI

Nel mese di luglio 2025 l'Assessorato ai servizi per l'infanzia, educativi e scolastici, alle politiche giovanili, alle pari opportunità, all'educazione alla legalità, all'intercultura e pace ha istituito il Tavolo Intercultura per promuovere il dialogo interculturale e la coesione sociale. Il CPIA aderisce al tavolo con l'obiettivo di interagire con i soggetti aderenti e portare il proprio contributo attraverso esempi concreti di cittadinanza attiva, uscendo dalle aule per vivere gli spazi e le occasioni che l'Ente promuove. La Commissione intercultura 2.0, istituita nel 2025, sarà l'interfaccia del CPIA all'interno del tavolo comunale .

Il CPIA ha altresì sottoscritto nel 2025 un accordo di partenariato con ITS Academy per la realizzazione del progetto "PROMOZIONE DI CANALI LEGALI DI INGRESSO IN ITALIA – Misure pre-partenza e inserimento lavorativo di cittadini di Paesi terzi" promosso da SLV-Sviluppo Lavoro Italia in collaborazione con FAMI-Fondo asilo migrazione e integrazione, Ministero del lavoro, Ministero dell'interno e Unione europea. Le proposte progettuali riguardano la realizzazione di corsi di formazione professionale e civico-linguistica pre-partenza nella Repubblica di Tunisia. Il coinvolgimento dei CPIA riguarda le attività di completamento del percorso formativo civico-linguistico all'ingresso in Italia e dei percorsi di Garanzia delle Competenze. In quanto soggetto titolato, il CPIA potrà riconoscere ai cittadini tunisini formati, in esito di un processo di Individuazione e Valutazione delle Competenze a seguito dell'ingresso, le competenze acquisite al fine di rendere sostenibile l'ottenimento di un titolo di studio valido.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo in Italia di cittadini esteri

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C.P.I.A. 1 BERGAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progettazione e stampa 3D di oggetti utili e contestualizzati

Gli studenti apprendono l'intero processo di produzione additiva: dall'ideazione di un oggetto reale, alla modellazione con software, fino alla stampa 3D e alla verifica del risultato. L'attività permette di realizzare manufatti concreti che rispondono a un bisogno reale.Gli studenti imparano a progettare oggetti utili per la scuola o per la vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Utilizzare la tecnologia in modo efficace

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il ciclo completo di progettazione digitale (ideazione modellazione verifica prototipazione).
- Utilizzare software per rappresentare idee tecniche in forma digitale.
- Valutare la corrispondenza tra modello creato e prodotto finale, analizzando errori o miglioramenti possibili.

- Applicare strumenti di problem solving per risolvere criticità emerse durante la stampa.

○ Azione n° 2: Creazione di incisioni e prototipi grafici con macchina laser

Gli studenti imparano a progettare e realizzare prodotti incisi o tagliati al laser (targhe, segnaletica, gadget personalizzati, piccole componenti tecniche). Il lavoro parte dalla progettazione grafica vettoriale, passa alla scelta dei materiali (legno, cartoncino, plexiglass) e si conclude con la produzione guidata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Utilizzare la tecnologia in modo efficace

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Tradurre una richiesta reale in un progetto tecnico concretamente realizzabile.
- Usare software di grafica vettoriale in modo funzionale alla produzione.
- Sperimentare materiali diversi e ottimizzare i parametri macchina in base alle loro caratteristiche.
- Valutare qualità, precisione e funzionalità del prodotto finito.

○ Azione n° 3: Produzione di podcast per la comunicazione e la narrazione con strumenti digitali

Gli studenti ideano, progettano e realizzano podcast utilizzando microfoni, mixer, cuffie e software di registrazione e montaggio. I contenuti possono essere di natura diversa:

divulgazione scientifica, interviste, racconti personali, esperienze di vita o approfondimenti culturali.
L'attenzione formativa è centrata sull'utilizzo consapevole delle tecnologie audio in tutte le fasi del processo produttivo: ideazione, registrazione, editing, post–produzione e pubblicazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare in modo efficace software di registrazione e montaggio audio.
- Comprendere le caratteristiche tecniche e le funzioni degli strumenti hardware (microfoni, cuffie, mixer, interfacce audio).
- Strutturare una comunicazione divulgativa chiara, corretta e comprensibile anche a un pubblico non esperto.
- Pianificare, organizzare e realizzare un prodotto multimediale completo, dalla bozza alla pubblicazione.
- Valutare la qualità tecnica del prodotto realizzato (audio, montaggio, gestione tracce, livelli, equalizzazione).
- Valutare la qualità del prodotto finale in termini comunicativi.

○ Azione n° 4: Controllo di robottini didattici

Gli studenti iniziano a impara le basi della programmazione a blocchi urtillazando semplici applicativi sviluppati con un approccio ludico. I programmi vengono poi utilizzati per mettere in movimento dei robittini didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere i comandi logici e di conseguenza sviluppare un pensiero logico
- Capire la logica della programmazione
- Sviluppo del pensiero computazionale
- Acquisire competenze digitali
- Sviluppare il problem solving analizzando i problemi in modo creativo
- Sviluppo della creatività
- Acquisire l'orientamento spaziale

○ Azione n° 5: Realizzazione di un grafico su una situazione reale

L'attivitá prevede inizialmente la raccolta sulla tipologia di mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti per recarsi a scuola (pullmann,auto, treno, bicicletta, a piedi).Dopo la discussione e il confronto in classe si procederá sulla classificazione, elaborazione e riflessione dei dati, in relazione alla tipologia e numerositá di preferenze emerse dagli studenti.Seguirá la realizzazione di una rappresentazione grafica, anche digitale: un istogramma e/o aerogramma in cui verranno analizzate e visualizzate chiaramente le diverse percentuali di risultati dell'indagine statistica desunta. Attraverso questa attivitá,tratta da un contesto di vita reale,possono essere indagati e compresi anche concetti di media, moda e mediana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Rappresentare i dati attraverso strumenti grafici e digitali -Leggere e interpretare grafici identificando preferenze, quantitá, tendenze -Utilizzare semplici strumenti digitali(tabelle,app grafiche,fogli di calcolo) - Sviluppare pensiero critico e problem solving - Comunicare e condividere in modo chiaro ed efficace

○ Azione n° 6: Esplorando dati della vita quotidiana: dati e probabilità.

L'insegnante introduce l'attività, elencando le varie fasi di un'indagine statistica.
Scelto l'oggetto dell'indagine, riferita al quotidiano di uno studente detenuto (per esempio: età, quale attività preferisci fare durante l'ora d'aria?) si progetta un sistema di raccolta dei dati, somministrando un questionario cartaceo.
I dati vengono tabulati, utilizzando anche il PC. La tabella riporta le modalità del dato statistico, le frequenze assolute e relative. Breve confronto sulle diverse modalità del carattere indagato.
Successivamente i dati vengono rappresentati graficamente (istogramma, areogramma), utilizzando anche i PC in dotazione.
Partendo dai dati raccolti, si calcolano gli indici statistici e viene anche chiesto di calcolare la probabilità di un determinato evento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Osservare fenomeni reali e raccogliere dati, utilizzando strumenti cartacei e/o digitali.
-Calcolare la frequenze assoluta, relativa, percentuale delle varie modalità, riportandole in una tabella.
-Costruire grafici in formato cartaceo e digitale (istogramma, areogramma).
-Calcolare con Excel le funzioni di sommatoria, media, max, min, conta.numeri.
-Calcolare la probabilità di un determinato evento.

○ Azione n° 7: Apparato digerente e alimentazione consapevole.

Spiegazione da parte dell'insegnante della funzione degli organi dell' apparato digerente e dei
principi nutritivi.
Lettura di tabelle nutrizionali, etichette degli alimenti.
Risoluzione di esercizi di varia tipologia sulle conoscenze e competenze relative all' attività proposta,utilizzando anche il PC per produrre documenti digitali.
Discussione sulle abitudini alimentari, che favoriscono il mantenimento o il miglioramento della salute.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Descrivere le principali fasi del processo digestivo e le funzioni dei vari organi coinvolti.
-Collegare abitudini alimentari e salute, in particolare alle condizioni del contesto detentivo, individuando semplici strategie per migliorare il proprio benessere.
-Organizzare un pasto equilibrato, utilizzando proporzioni e percentuali dei nutrienti.
-Realizzare un documento digitale (videoscrittura, fogli di calcolo, presentazione) per rappresentare il funzionamento dell'apparato digerente o di un piano alimentare equilibrato.

Dettaglio plesso: C.P.I.A. 1 BERGAMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Progettazione e stampa 3D di oggetti utili e contestualizzati

Gli studenti apprendono l'intero processo di produzione additiva: dall'ideazione di un oggetto reale, alla modellazione con software, fino alla stampa 3D e alla verifica del risultato. L'attività permette di realizzare manufatti concreti che rispondono a un bisogno reale.Gli studenti imparano a progettare oggetti utili per la scuola o per la vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il ciclo completo di progettazione digitale (ideazione modellazione verifica prototipazione).
- Utilizzare software per rappresentare idee tecniche in forma digitale.
- Valutare la corrispondenza tra modello creato e prodotto finale, analizzando errori o miglioramenti possibili.
- Applicare strumenti di problem solving per risolvere criticità emerse durante la stampa.

○ Azione n° 2: Creazione di incisioni e prototipi grafici con macchina laser

Gli studenti imparano a progettare e realizzare prodotti incisi o tagliati al laser (targhe, segnaletica, gadget personalizzati, piccole componenti tecniche). Il lavoro parte dalla progettazione grafica vettoriale, passa alla scelta dei materiali (legno, cartoncino, plexiglass) e si conclude con la produzione guidata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Tradurre una richiesta reale in un progetto tecnico concretamente realizzabile.
- Usare software di grafica vettoriale in modo funzionale alla produzione.
- Sperimentare materiali diversi e ottimizzare i parametri macchina in base alle loro caratteristiche.
- Valutare qualità, precisione e funzionalità del prodotto finito.

○ Azione n° 3: Produzione di podcast per la comunicazione e la narrazione con strumenti digitali

Gli studenti ideano, progettano e realizzano podcast utilizzando microfoni, mixer, cuffie e software di registrazione e montaggio. I contenuti possono essere di natura diversa: divulgazione scientifica, interviste, racconti personali, esperienze di vita o approfondimenti culturali.
L'attenzione formativa è centrata sull'utilizzo consapevole delle tecnologie audio in tutte le fasi del processo produttivo: ideazione, registrazione, editing, post–produzione e pubblicazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare in modo efficace software di registrazione e montaggio audio.
- Comprendere le caratteristiche tecniche e le funzioni degli strumenti hardware (microfoni, cuffie, mixer, interfacce audio).
- Strutturare una comunicazione divulgativa chiara, corretta e comprensibile anche a un pubblico non esperto.
- Pianificare, organizzare e realizzare un prodotto multimediale completo, dalla bozza alla pubblicazione.
- Valutare la qualità tecnica del prodotto realizzato (audio, montaggio, gestione tracce, livelli, equalizzazione).
- Valutare la qualità del prodotto finale in termini comunicativi.

○ Azione n° 4: Controllo di robottini didattici

Gli studenti iniziano a impara le basi della programmazione a blocchi urtillazando semplici applicativi sviluppati con un approccio ludico. I programmi vengono poi utilizzati per mettere in movimento dei robittini didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere i comandi logici e di conseguenza sviluppare un pensiero logico

- Capire la logica della programmazione
- Sviluppo del pensiero computazionale
- Acquisire competenze digitali
- Sviluppare il problem solving analizzando i problemi in modo creativo
- Sviluppo della creatività
- Acquisire l'orientamento spaziale

○ Azione n° 5: Realizzazione di un grafico su una situazione reale

L'attivitá prevede inizialmente la raccolta sulla tipologia di mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti per recarsi a scuola (pullmann,auto, treno, bicicletta, a piedi).Dopo la discussione e il confronto in classe si procederá sulla classificazione, elaborazione e riflessione dei dati, in relazione alla tipologia e numerositá di preferenze emerse dagli studenti.Seguirá la realizzazione di una rappresentazione grafica, anche digitale: un istogramma e/o aerogramma in cui verranno analizzate e visualizzate chiaramente le diverse percentuali di risultati dell'indagine statistica desunta. Attraverso questa attivitá,tratta da un contesto di vita reale,possono essere indagati e compresi anche concetti di media, moda e mediana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Rappresentare i dati attraverso strumenti grafici e digitali -Leggere e interpretare grafici identificando preferenze, quantitá, tendenze -Utilizzare semplici strumenti digitali(tabelle,app grafiche,fogli di calcolo) - Sviluppare pensiero critico e problem solving - Comunicare e condividere in modo chiaro ed efficace

○ Azione n° 6: Apparato digerente e alimentazione consapevole.

Spiegazione da parte dell'insegnante della funzione degli organi dell' apparato digerente e dei
principi nutritivi.
Lettura di tabelle nutrizionali, etichette degli alimenti.
Risoluzione di esercizi di varia tipologia sulle conoscenze e competenze relative all' attività proposta,utilizzando anche il PC per produrre documenti digitali.
Discussione sulle abitudini alimentari, che favoriscono il mantenimento o il miglioramento della salute.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Descrivere le principali fasi del processo digestivo e le funzioni dei vari organi coinvolti.
-Collegare abitudini alimentari e salute, in particolare alle condizioni del contesto detentivo, individuando semplici strategie per migliorare il proprio benessere.
-Organizzare un pasto equilibrato, utilizzando proporzioni e percentuali dei nutrienti.
-Realizzare un documento digitale (videoscrittura, fogli di calcolo, presentazione) per rappresentare il funzionamento dell'apparato digerente o di un piano alimentare equilibrato.

○ Azione n° 7: Esplorando dati della vita quotidiana:

dati e probabilità.

L'insegnante introduce l'attività, elencando le varie fasi di un'indagine statistica.
Scelto l'oggetto dell'indagine, riferita al quotidiano di uno studente detenuto (per esempio: età, quale attività preferisci fare durante l'ora d'aria?) si progetta un sistema di raccolta dei dati, somministrando un questionario cartaceo.
I dati vengono tabulati, utilizzando anche il PC. La tabella riporta le modalità del dato statistico, le frequenze assolute e relative. Breve confronto sulle diverse modalità del carattere indagato.
Successivamente i dati vengono rappresentati graficamente (istogramma, areogramma), utilizzando anche i PC in dotazione.
Partendo dai dati raccolti, si calcolano gli indici statistici e viene anche chiesto di calcolare la probabilità di un determinato evento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Osservare fenomeni reali e raccogliere dati, utilizzando strumenti cartacei e/o digitali.
-Calcolare la frequenze assoluta, relativa, percentuale delle varie modalità, riportandole in una tabella.
-Costruire grafici in formato cartaceo e digitale (istogramma, areogramma).
-Calcolare con Excel le funzioni di sommatoria, media, max, min, conta.numeri.
-Calcolare la probabilità di un determinato evento.

Moduli di orientamento formativo

C.P.I.A. 1 BERGAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L' attuazione delle "Linee guida per l'orientamento scolastico" del D.M. 22 2022 nr 328 in cui si ricorda tra l'altro la "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico , adottata il 28 novembre 2022, prevede nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che comprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi e nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro. Si sottolinea altresì la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado che va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Si sottolinea inoltre l'esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente della popolazione adulta che rende necessario che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti.

Nel rispetto della normativa che prevede che i moduli curricolari di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, siano di 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, il Cpia1 attua in tutte le classi non necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite nel rispetto dell'autonomia scolastica i seguenti progetti orientativi:

-Partecipazione alla Fiera dei Mestieri in collaborazione con l'Unione industriali di Bergamo, l'Unione degli artigiani, gli IeFP della provincia.

-Partecipazione alla Fiera dell'Orientamento che vede la partecipazione di tutti i percorsi di istruzione secondaria di secondo livello, i percorsi serali e gli IeFP.

-Partecipazione alla giornata Tecnici per il Cpia - Open IA che prevede la presentazione dei percorsi di istruzione serali della provincia di Bergamo.

-L'attuazione di uno sportello Orientamento specifico per utenza adulta.

-La cooperazione con Sviluppo Lavoro Italia e i CPI per la profilazione di studenti da inserire in programmi Gol - Garanzia occupabilità dei lavoratori.

-L'attuazione di laboratori tematici strettamente legati al mondo del lavoro.

-L'organizzazione di percorsi linguistici specifici per settori lavorativi / percorsi di studio.

-La cooperazione con i Centri di Formazione Professionale ed enti locali per l'organizzazione e l'inserimento degli studenti in percorsi formativi specifici.

- L'organizzazione e la partecipazione a giornate informative sul sistema di formazione territoriale per l'alta Val Seriana, Val Cavallina e Alto Sebino.

Infine, dal 2023 si è costituito un gruppo di lavoro con operatori CPI, docenti e personale Anpal che ha avuto come esito pragmatico:

- far conoscere il Centro per l'Impiego con il Collocamento Mirato come punto d'accesso pubblico privilegiato nel mondo del lavoro
- rendere capaci gli operatori dei CPI di gestire la relazione con la nostra tipologia di utenza;
- supportare i partecipanti al percorso CPIA nella loro attivazione al lavoro.

Sono state inoltre messe in atto le seguenti buone pratiche:

a segmentazione del bacino degli utenti CPIA finalizzato alla costituzione dei gruppi;

b. realizzazione di un "glossario" che permetta il trasferimento di alcuni termini tecnici all'utenza CPIA;

c. verifica del materiale CPI per eventuali integrazioni e/o modifiche;

d. passaggi informativi con i docenti CPIA per preparare la classe all'incontro (formulari per capire cosa sanno della ricerca del lavoro in Italia, cosa vorrebbero fare ecc).

Alcuni docenti Cpia hanno partecipato al percorso di formazione messo a disposizione da Anpal Servizi e DG Immigrazione del Ministero ANPAL Servizi fornisce supporto tecnico nel:

- definire e trasferire metodologie e strumenti ai CPI e CPIA per svolgere questa attività con l'aiuto dello staff nazionale
- affiancare gli operatori CPI e i docenti CPIA nel gruppo di lavoro supportandoli nella sperimentazione
- affiancare operatori CPI e docenti CPIA nell'erogazione delle attività previste con i gruppi di studenti CPIA.

Nel contesto del II livello sarà posta attenzione alle eventuali novità normative che possano permettere l'attivazione di percorsi professionali presso i CPIA. In tal caso, sarà valutata dai competenti Organi collegiali la possibilità di istituire percorsi scolastici in tale contesto.

Si pone particolare attenzione al Piano di attuazione Regionale (PAR) deliberato in via definitiva con DGR n° 6427 del 23/05/2022, che prevede un coordinamento delle reti territoriali collegate ai Centri per l'Impiego attraverso " la promozione degli accordi di rete fra Province/Centri per l'Impiego e attori (Comuni, Terzo settore, parti sociali, CPIA, Centri

per l'Istruzione degli Adulti, enti formativi per garantire il raccordo con i servizi sociali, le unità di offerta sociosanitaria, i piani di zona e i comuni anche in forma associata.)" - Par. 4.1.1) e indica la necessità di garantire la massima capillarità e prossimità dei Centri per l'Impiego attraverso "Accordi di Rete o convenzioni con altri soggetti del territorio" (Par. 4.4.2). A questo proposito, la Rete regionale dei CPIA ha elaborato una proposta di accordo con Regione Lombardia che ha per oggetto la definizione di una collaborazione tra Regione Lombardia e la Rete dei CPIA nell'attuazione di alcune delle misure previste dal Piano di Attuazione Regionale del programma GOL.

L'accordo ha l'intento di riconoscere il ruolo istituzionale dei CPIA nell'ambito dell'apprendimento permanente e l'esperienza che gli stessi hanno maturato nella costruzione di partenariati sui territori sui temi dell'inclusione sociale e della formazione in età adulta.

Le finalità specifiche sono:

- l'attivazione dei CPIA quali Punti informativi nei due livelli previsti dal PAR;
- il coinvolgimento dei CPIA nelle Reti Territoriali di servizio che si vanno a costituire in ciascuna Provincia, coordinate dai Centri per l'Impiego, con riferimento alle fasi di accoglienza, individuazione dei beneficiari, programmazione territoriale e progettazione formativa delle azioni;
- il coinvolgimento dei CPIA nell'erogazione di servizi formativi di base, in collaborazione con gli enti accreditati e i Centri per l'Impiego, con particolare riferimento alla formazione linguistica in italiano L2 e allo sviluppo di competenze digitali di base.

Per quanto riguarda i percorsi di alfabetizzazione l'orientamento si realizza:

- nella proposta di unità didattiche relative al lavoro e alla compilazione del curriculum adeguate alle competenze linguistiche dei corsisti;

-nell'indirizzare gli studenti interessati allo sportello d'orientamento interno al CPIA, quando presente;

- in incontri e attività in collaborazione con le Associazioni di Volontariato, finalizzate

a mettere in contatto i partecipanti con le realtà sul territorio e far emergere le loro competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Attività di FAD

Per tutti i percorsi ordinamentali, l'azione formativa è articolata in UDA (Unità di Apprendimento) per permettere lo sviluppo di abilità e conoscenze che verranno certificate come competenze acquisite al termine del percorso scolastico. E' inoltre prevista la Fruizione a Distanza (FAD), in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo e può essere applicata alle singole UDA in modo proporzionale o differenziato a seconda delle indicazioni contenute nei patti formativi. Le ore di Fruizione a Distanza delle UDA avvengono attraverso l'erogazione di contenuti digitali e riconosciute per mezzo di test di verifica somministrati in classe. Tale attività è inserita nel Patto Formativo Individuale ai fini della personalizzazione del percorso.

Si specifica che è stato presentato e approvato durante il Collegio dei docenti del 26/09/2025 il progetto di Costa Volpino che prevede una allocazione di ore FAD+ superiore al canonico 20%, più precisamente nella misura del 50% del monte ore complessivo previsto dai piani di studio individuali, erogate in maniera sincrona.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CORSI MONOGRAFICI

I corsi monografici a pagamento aperti alla cittadinanza vengono proposti in fascia oraria pomeridiana e serale e comprendono corsi di lingua straniera, informatica, sartoria, corsi culturali e di mediazione interculturale organizzati in moduli da 40 o più ore con cadenza settimanale. I corsi sono offerti su tutto il territorio afferente alle diverse Sedi associate del CPIA 1 di Bergamo e si avvale sia delle risorse interne che di una docenza esterna affidata a esperti individuati tramite avviso pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Innalzamento del livello di istruzione della popolazione del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PIANO REGIONALE FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione)

Il CPIA ha partecipato, in qualità di partner, alla nuova edizione del progetto triennale FAMI Conoscere per Integrarsi (seconda edizione prog. 181) a valere sul Fondo 2021-2027, finalizzato alla formazione linguistica dei cittadini di Paesi Terzi, con capofila Regione Lombardia in partnership con gli altri CPIA lombardi, Fondazione ISMU e Anci Lombardia. L'obiettivo principale del progetto è migliorare la conoscenza della lingua italiana ritenuta essenziale per l'inserimento sociale, l'esercizio di diritti e doveri e per la promozione della civile convivenza nella società ospitante. I percorsi, distinti in corsi di alfabetizzazione di diverso livello e moduli di italiano settoriale, si tengono prioritariamente in porzioni territoriali dove il CPIA non ha la possibilità di organizzare le proprie attività per mancanza di docenti. Il CPIA ha attivato collaborazione attiva con ANCI Lombardia, che, in questa nuova edizione del piano regionale e nell'ambito dei cosiddetti Servizi Strumentali previsti dal progetto, ha il compito di sostenere i CPIA nella costruzione e/o consolidamento di una governance della rete territoriale locale. La proposta di lavoro di Anci viene personalizzata in base alle specificità di ciascun CPIA secondo le modalità organizzative locali già in essere, nel rispetto delle caratteristiche di ciascun territorio. Questa attività si concretizza attraverso incontri territoriali in presenza e on-line, con il generale obiettivo di promuovere e facilitare un assetto territoriale in grado di co-programmare e co-progettare con gli attori del welfare locale un uso efficace delle risorse per i cittadini di paesi terzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche funzionali all'inserimento sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Dal 2025 il Cpia1 di Bergamo aderisce al progetto L.O.R.R. – Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA, un intervento finanziato con il Fondo Asilo Migrazione Integrazione, nell' ambito del Programma Nazionale 21-27 e in relazione all'Obiettivo Specifico 2

– Migrazione legale/integrazione, per un importo complessivo di due milioni di euro.

Durante un arco temporale di 24 mesi, potenzierà le capacità di tutti i CPIA ubicati sul territorio nazionale, appartenenti alla rete RIDAP, in relazione all'offerta formativa dedicata ai cittadini di Paesi terzi (con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili tra cui anche i Minori Stranieri Non Accompagnati) e finalizzata ad un aumento delle loro opportunità occupazionali.

Il progetto si svilupperà lungo cinque assi prioritari:

1) sviluppo e sperimentazione di un sistema nazionale per il riconoscimento e la messa in trasparenza delle competenze, supportato da una banca dati condivisa;

2) ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa, con corsi intensivi mirati all'inserimento lavorativo (lingua settoriale e gergo lavorativo, digitale, sicurezza sul lavoro), coerenti con i fabbisogni dei contesti territoriali;

3) attivazione di sportelli di orientamento specialistico e individuale presso i CPIA, con formazione dedicata per gli operatori coinvolti;

4) costruzione e consolidamento di reti territoriali stabili con istituzioni, enti del lavoro, imprese e servizi del terzo settore, al fine di integrare formazione e inserimento socio-lavorativo;

5) rafforzamento delle competenze professionali dei docenti e operatori dei CPIA, per garantire standard elevati e omogenei a livello nazionale.

Le attività progettuali verranno coordinate e gestite da un partenariato composto dal CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" in qualità di capofila, e dal CPIA di La Spezia e Varese in qualità di partner. Nel corso del biennio dedicato all'intervento, contano di coinvolgere almeno 2700 cittadini di Paesi terzi e 140 operatori (docenti e personale ATA) dei CPIA.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER DONNE MIGRANTI

L'integrazione delle donne migranti è una sfida cruciale per la costruzione di una società multiculturale, equa e coesa. In questo percorso, l'apprendimento della lingua italiana si configura come uno strumento fondamentale per promuovere autonomia, inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro. Nel 2022, il CPIA 1 Bergamo ha attivato corsi di italiano A2 rivolti a donne migranti in diversi punti di erogazione sul territorio provinciale, in collaborazione con enti locali, associazioni di volontariato e servizi sociali. I corsi sono strutturati in modo da rispondere

alle esigenze linguistiche, formative e relazionali delle partecipanti, con metodologie inclusive e laboratori esperienziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire strumenti per realizzare il proprio progetto di vita, contribuire attivamente alla comunità e promuovere una società più giusta, solidale e plurale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Aule Aula generica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER SEDE

Ciascuna Sede o Punto di erogazione organizza le proprie attività di ampliamento dell'offerta tenendo conto delle esigenze dell'utenza, delle risorse e degli spazi a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Sede associata di Bergamo_via Ozanam: Stampa 3D (attività di laboratorio per progettare oggetti e finalizzarne la creazione); Orientamento (attività in accordo con scuole superiori serali, C.F.P., sindacati, Centro per l'impiego ed enti formativi, Sportello Orientamento, Bacheca Orientamento, Fiera dell'Orientamento, Fiera dei mestieri); Sport (attività sportive in palestra e nella palestrina con attrezzi); Italiano settoriale (per la patente, per la sicurezza, per diversi settori professionali); Educazione finanziaria (in accordo con Banca d'Italia e sindacati); Educazione alla salute (in accordo con AVIS e Fast Track City); Corsi Monografici (lingue straniere); Preparazione esami CILS (per familiarizzare con le prove d'esame).

Sede associata di Villongo: Lingua inglese a vari livelli (dal livello iniziale a quello di conversazione, quest'ultimo con personale madrelingua); Italiano per la patente (corso volto a consolidare e potenziare le competenze di comprensione scritta dell'italiano L2 per familiarizzare con il lessico della teoria per la patente); Italiano per la sicurezza sul lavoro (corso per consolidare e potenziare la comprensione della lingua italiana scritta per conoscere la normativa, capire le parole, la segnaletica e i messaggi di immagini); Corsi di potenziamento di italiano e matematica; Agenti Mediazione Interculturale (obiettivi del corso sono quelli di riconoscersi come risorsa per il contesto sociale nel quale si vive per far fronte alla complessità della realtà multiculturale, linguistica e religiosa della società); Informatica, Alfabetizzazione Digitale, Sartoria (corso base e avanzato).

Sede associata di Costa Volpino: Sport, Teatro, Corso di italiano per la patente, Avvicinamento al mondo del lavoro/volontariato, Laboratorio creativo, Corsi di Informatica, Stampa 3D, Alfabetizzazione digitale, Educazione finanziaria, Sicurezza sul lavoro, Preparazione esami CILS, Corsi di lingue straniere (monografici).

Sede associata di Gandino: Orientamento (attività in accordo con le scuole serali, i sindacati, il Centro per l'impiego); Educazione alla salute (in accordo con Fast Track City); Preparazione esami CILS (per familiarizzare con le prove d'esame).

Sede associata Casa Circondariale: corsi monografici in tutte le sezioni, concorsi artistico-letterari, corsi musicali, corso di tecniche audiovisuali, certificazione ICDL.

PROGETTI APPROVATI 25/26

Al seguente link i progetti approvati in Collegio docenti:
https://drive.google.com/file/d/1AcdnNkWUuHVQb4Mns1K9b8y7w1HgD08w/view?usp=drive_link

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze chiave europee per la formazione permanente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato dal Ministero Istruzione con D.M. n. 851 del 27.10.2015, inserito nel progetto di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, per la formazione dei docenti e del personale amministrativo, per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale. Con il PNSD, il processo di insegnamento-apprendimento si adegua alle nuove opportunità offerte dalla tecnologia, senza rinunciare agli obiettivi specifici di competenza, conoscenza, capacità critica di selezionare e analizzare le fonti di informazioni e la conseguente capacità di trovare risposte e soluzioni ai problemi.

Le azioni previste sono le seguenti:

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire i processi gestionali, la trasparenza e la condivisione di dati;

formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

potenziamento delle infrastrutture di rete;

valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;

soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una

metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel quadro delle azioni di innovazione e formazione digitale, l'istituto ha partecipato con successo alle edizioni 2023 e 2024 di Epale EduHack, conseguendo la vittoria nell'edizione 2023 e una menzione speciale nel 2024; mentre nel 2025 per accogliere un gruppo di studenti in ERASMUS presso le nostre sedi, gli studenti del nostro istituto hanno realizzato una APP per un tour virtuale alla scoperta del territorio. Queste esperienze hanno rappresentato un'importante occasione di crescita professionale per i docenti e studenti coinvolti e di sviluppo di competenze digitali e collaborative. Sono stati inoltre attivati corsi di formazione sulla stampa 3D, rivolti sia ai docenti sia agli studenti, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento laboratoriale e la progettazione creativa mediante l'uso di tecnologie innovative. A completamento di tali percorsi, nella sede di Via Ozanam è stato realizzato un nuovo laboratorio tecnologico, dotato di postazioni informatiche aggiornate, stampante 3D, incisore laser e attrezzature per la realizzazione di podcast e video, destinato a supportare attività didattiche multidisciplinari, progetti di innovazione e percorsi di potenziamento delle competenze digitali; nella sede di Costa Volpino, il laboratorio è stato attrezzato con stampante 3D, è stato ampliato il numero di dispositivi digitali per meglio coprire le esigenze dei vari punti di erogazione e sono state acquistate attrezzature per videoconferenze per permettere agli studenti di partecipare attivamente ad eventi fuori dalla mura scolastiche; mentre la sede di Villongo, oltre ad aumentare il numero di postazioni digitali per gli studenti, è stata dotata di attrezzature per podcast, video editing e di un drone. Compatibilmente con la disponibilità di risorse economiche e umane, si auspica che il CPIA possa continuare a offrire laboratori sulla stampa 3D, incisione laser, podcast e video editing non solo ai suoi studenti ma anche come ampliamento dell'offerta formativa aperta alla cittadinanza. Inoltre, in aggiunta ai corsi di informatica di base frequentemente attivati nelle varie sedi, è previsto l'avvio di nuovi corsi di disegno CAD, coding e sulle nuove frontiere offerte dall'intelligenza artificiale (AI). In particolare sono previsti corsi specifici di particolare interesse per gli studenti del CPIA per l'utilizzo dell'AI come utility nell'apprendimento della lingua, AI per la creazione di documenti di lavoro e AI per l'organizzazione personale e professionale.

L'impegno in termini di spesa e di risorse umane per il prossimo triennio sarà concentrato soprattutto sulla formazione del personale docente; tale investimento dovrà produrre una ricaduta significativa nello sviluppo delle competenze tecnologiche degli alunni. Verrà poi implementato l'impegno di spesa in strumentazione informatica per i punti di erogazione nei quali si richiede un intervento di rinnovo o di integrazione. Gli interventi già attuati sono stati finanziati con i fondi PON

e i recenti fondi del PNRR.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, e dal piano digitale, la scuola presenta il piano di intervento per l'attuazione del PNSD, elaborate dalle Funzioni strumentali, dal team digitale, dal personale di segreteria e dai collaboratori individuati dal D.S.. Essendo un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze della comunità scolastica o a seguito di modifiche normative.

INTERVENTI TRIENNIO 2025-2028:

Formazione interna

Formazione specifica per il personale

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola

Formazione all'utilizzo registro elettronico

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Formazione per l'uso di software open source e dei monitor digitali interattivi

Formazione all'utilizzo delle Google App for Educational per l'organizzazione e per la didattica

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz

Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network per i progetti di Formazione a Distanza

Coinvolgimento della comunità scolastica

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con personale ATA e del gruppo di lavoro

Utilizzo di Google Drive per la condivisione di attività, materiale didattico e la diffusione delle buone pratiche

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore della comunità scolastica

Per quanto riguarda la sede Carceraria è stato realizzato il nuovo laboratorio di informatica della sezione circondariale con l'acquisto di nuovi pc e relative postazioni e completato il laboratorio della sezione penale. Negli ultimi anni sono inoltre stati acquistati pc portatili ad uso di studenti e insegnanti e schermi digitali. La sezione carceraria resta però penalizzata dall'assenza della connessione internet che per ora ci è stata sempre negata per questioni legate alla sicurezza.

In riferimento al Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, il CPIA avvia il suo lavoro di educatore e formatore. Il primo obiettivo è quello di fornire al personale docente un'adeguata formazione sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale (AI) e sull'utilizzo di applicazioni digitali per la didattica basate sull'AI. Il fine sarà quello di fornire agli studenti le opportune conoscenze per far si che le nuove tecnologie siano sfruttate al meglio e in piena sicurezza. Oltre all'introduzione dell'AI nella didattica si prevede la realizzazione di corsi specifici di particolare interesse per gli studenti del CPIA per l'utilizzo dell'AI come supporto l'apprendimento della lingua italiana e come supporto per l'ingresso al mondo del lavoro.

La Social media policy è consultabile al seguente link: https://drive.google.com/file/d/1rXJ706cwWZKca8PZZ6DEsslnJWaHpg0M/view?usp=drive_link

Il regolamento sull'uso dell'intelligenza artificiale è consultabile al seguente link: https://drive.google.com/file/d/1fcDKWDaFLrHckj3NfSu86RrlJQ3xM6xK/view?usp=drive_link

Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Fin dai primi anni del Novecento molti studi hanno riconosciuto agli studenti adulti un ruolo centrale nella loro formazione, tramite l'approfondimento dei temi della personalizzazione dell'apprendimento e del riconoscimento delle competenze dette informali. Il CPIA organizza le attività consentendo la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale, che riconosce i saperi e le competenze formali, informali e non formali posseduti dallo studente. Il DPR 263 /2012 recita infatti: «La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012».

I criteri per l'elaborazione del Patto formativo individuale e il riconoscimento dei crediti sono individuati da un'apposita Commissione e deliberati in sede di Collegio dei docenti. L'accertamento di una competenza che risulta già in possesso dello studente a seguito di pregressi percorsi formativi formali, non formali e informali, contribuisce alla realizzazione del Patto formativo individuale e si traduce in un'eventuale diminuzione delle ore di frequenza nel monte ore curricolare. L'accertamento delle competenze avviene tramite l'analisi dei titoli posseduti, la somministrazione di test, l'autocertificazione, l'osservazione diretta da parte dei docenti nelle prime settimane di lezione o nella classe di accoglienza.

L'accertamento si snoda in due fasi:

-l'identificazione, ossia l'individuazione e la valorizzazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale;

-la valutazione, ossia l'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale.

Nell'anno scolastico 2025/2026 la Commissione crediti formativi lavorerà in modo congiunto al fine di elaborare strumenti condivisi per il riconoscimento dei crediti formali.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, assegnando ad esso un monte ore annuo non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento dell'educazione civica si colloca interamente nella dimensione della didattica per competenze, sia nell'attuazione delle attività delle singole UDA, sia nel processo di valutazione che si avvale, oltre che di prove specifiche, anche dell'osservazione nel corso dello svolgimento di compiti di realtà. Tutti gli elementi che concorrono alla valutazione vengono monitorati dal Consiglio di Livello e raccolti dal coordinatore che presenta in sede di scrutinio una proposta di valutazione finale in base ai descrittori per ogni indicatore e alla relativa corrispondenza col valore numerico per i percorsi di primo e secondo livello. La valutazione deve avere una valenza formativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti, documentando lo sviluppo delle competenze personali e di cittadinanza dei singoli utenti, secondo il principio ribadito dal Dlgs 62/2017 (art. 1, c. 1). La valutazione finale non può dunque nascere dalla mera media aritmetica dei voti proposti nei singoli assi culturali, ma deve prendere in considerazione l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, deve saper documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Vedi allegato o clicca sul seguente link: https://drive.google.com/file/d/1tbzBnCVoOmvqG3RbvlZQGTBp8M5bUJsx/view?usp=drive_link

Allegato:

Valutazione educazione civica.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato o clicca sul seguente link: https://drive.google.com/file/d/1y1BqFDQW4GvU9m-EdoRDbY9nsiYzwaOX/view?usp=drive_link

Allegato:

Criteri di valutazione comuni..pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato o clicca sul seguente link:
https://drive.google.com/file/d/17G79qMPpPqy8qil1ud2PrwDxwvzh7_IU/view?usp=drive_link

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato o clicca sul seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1w2lX6wmGq5MtSHpo6iZhFfbFHEsgSlQq/view?usp=drive_link

Allegato:

Criteri per l ammissione_non ammissione alla classe successiva.docx.pdf

Aspetti generali

L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono di figure di supporto che organizzano, coordinano, monitorano e sviluppano tutte le attività dell'Istituto. La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali, le figure intermedie e i/le singoli/e docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio di qualità.

I percorsi di alfabetizzazione e 1° livello hanno durata annuale o biennale in relazione alle competenze possedute in entrata dallo studente formalizzate nel patto formativo individuale, i percorsi di 2° livello hanno durata annuale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: annualità

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Tra i compiti principali: supporto organizzativo, gestione del personale docente, gestione amministrativa e didattica, gestione della sicurezza, rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico.	7
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali svolgono invece attività di coordinamento, gestione e sviluppo di specifiche aree deliberate a inizio anno scolastico dal Collegio Docenti. Nell'a.s. 2025-2026 sono state deliberate 5 aree con 6 referenti: orientamento città, orientamento provincia, dematerializzazione (con doppia funzione strumentale), Ptof e Rav, Erasmus +.	6
Responsabile di plesso	Garantisce il regolare funzionamento del plesso medesimo. Le sue mansioni sono preventivamente concordate con la Dirigente Scolastica.	5
Team digitale	E' responsabile del Registro elettronico, della Piattaforma Google Workspace, della formazione in ambito digitale per docenti e personale ATA e della comunicazione. Si configura anche come Webmaster. Il team	2

	digitale è composto dalle due funzioni strumentali sulla dematerializzazione, coadiuvati da una commissione.	
Docente specialista di educazione motoria	Docenza.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina e promuove attività didattiche su diritti, doveri, sostenibilità, cittadinanza e mondo digitale integrando i temi nei curricula.	1
Docente tutor	Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, anche con momenti di reciproca osservazione in classe.	1
Docente orientatore	Supporta gli studenti nella scelta del percorso educativo, li guida nel processo di apprendimento e li aiuta ad integrarsi nel sistema scolastico. Si occupa anche di orientamento professionale e supporto psicopedagogico per favorire la motivazione e l'inclusione.	2
Commissioni	La commissione Crediti formativi si occupa della gestione del riconoscimento dei crediti e della definizione del patto formativo; Informatica si occupa degli aspetti relativi alla dematerializzazione; , Erasmus coordina il programma di mobilità di studenti e docenti e le relazioni entro il consorzio Egina, Test A2 redige e definisce le prove d'esame, PTOF RAV si occupa della stesura e aggiornamento del Ptof e dei processi di autovalutazione e di miglioramento; Intercultura promuove all'esterno la componente interculturale della scuola e le	6

	pratiche che la caratterizzano.	
Referente minori	Collabora con le famiglie, i referenti delle comunità e gli educatori dei minori, supporta l'integrazione scolastica, orienta, monitora il benessere e coordina attività educative specifiche.	1
Referente CILS	Il responsabile CILS deve garantire: il rispetto e l'applicazione delle procedure amministrative; il reclutamento dei somministratori; il rispetto e l'applicazione delle procedure per la somministrazione; il rispetto delle procedure tecniche e della tempistica indicate dal Centro CILS; la sicurezza dei materiali d'esame prima e dopo lo svolgimento dell'esame, compresa la gestione dei riepiloghi dei risultati d'esame.	1
Referente territori	Coordina i corsi di alfabetizzazione sul territorio, collaborando con i docenti, gli enti ospitanti e i gruppi di volontari.	1
Referente monografici	Collabora con segreteria dsga e dirigenza, coordina gli spazi e i docenti dei corsi, mantiene i contatti con gli studenti al fine di garantire un servizio appropriato.	3
Referente intercultura	Si occupa di coordinare la commissione Intercultura collaborando con il territorio e valorizzando all'esterno le buone pratiche in atto entro la scuola.	1
Comitato di valutazione	Esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo; Provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta. Individua i criteri per l'attribuzione del merito.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Coordinamento Impiegato in attività di: • Coordinamento	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge compiti di tipo amministrativo, contabile e direttivo; svolge attività su delega della Dirigente Scolastica.
Ufficio protocollo	Si occupa della gestione del protocollo informatico, della gestione dei documenti e della casella di posta elettronica istituzionale.
Ufficio acquisti	Gestisce il patrimonio, l'inventario e il magazzino.
Ufficio per la didattica	Si occupa delle pratiche di iscrizione degli studenti, aperte tutto l'anno, dell'elaborazione di certificati, diplomi e attestazioni e gestisce il registro elettronico.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce le pratiche relative al personale (assunzioni, pensionamenti, organici, graduatorie e assenze) e i contratti con gli esperti esterni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registroelettronico.nettunopa.it/ulogin.php
Pagelle on line https://registroelettronico.nettunopa.it/ulogin.php
Modulistica da sito scolastico https://cpia1bergamo.edu.it/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNISTRASI PER LA CERTIFICAZIONE CILS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con l'Università di Siena, si tengono annualmente sessioni d'esame finalizzate all'acquisizione della Certificazione CILS – Certificazione dell'Italiano come Lingua Straniera (L2) dell'Università di Siena, che permette anche ai nostri alunni l'accesso a una certificazione delle competenze in lingua italiana riconosciuta a livello internazionale.

Denominazione della rete: RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In continuità con i principi, i valori e le finalità espresse nell'Atto costitutivo del 2012, la rete RIDAP promuove gli interessi dei CPIA e delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello aderenti costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche sull'Istruzione degli adulti e valorizza la specificità del sistema a livello nazionale ed europeo. La RIDAP persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, rappresentatività, leale collaborazione. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità, pluralismo e pari opportunità. La RIDAP, attraverso i propri organismi e le proprie articolazioni:

rappresenta i CPIA e le Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello aderenti al presente Accordo nei confronti del ministero, il governo, il parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;

promuove quesiti su problematiche di interesse dei CPIA e delle scuole aderenti;

formula proposte in ordine al miglioramento, allo sviluppo e al potenziamento del sistema di istruzione degli adulti al fine di assicurare un'offerta formativa di qualità ed adeguata alle esigenze e ai bisogni delle attuali trasformazioni economiche, culturali, sociali;

promuove la centralità dell'Offerta formativa destinata agli adulti come leva strategica per lo sviluppo economico, l'inclusione e la coesione sociale;

favorisce e sostiene la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, le imprese, le associazioni datoriali e le parti sociali;

promuove la cultura della certificazione delle competenze e del riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in ambito formale, informale e non formale in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei;

favorisce l'introduzione dell'educazione finanziaria nel sistema di Istruzione degli Adulti;

promuove la messa a regime dei percorsi di Garanzia delle Competenze;

realizza azioni di monitoraggio su diversi aspetti riguardanti il sistema di istruzione degli adulti;

promuove e realizza iniziative e incontri nazionali, interregionali e regionali anche in collaborazione con l'amministrazione centrale e periferica, con le Università, Enti di ricerca, Regioni, EELL, altri soggetti pubblici e privati;

promuove l'innovazione tecnologica nel sistema IdA e il potenziamento della FAD;

favorisce le attività di ricerca e promuove accordi, protocolli e collaborazioni con le Università ed enti di ricerca;

favorisce la costituzione di partenariati nazionali e internazionali anche partecipando e promuovendo progettualità specifiche;

realizza accordi di programma, intese, convenzioni con le associazioni di categoria, parti sociali, enti pubblici e privati per sviluppare e potenziare il sistema IdA;

collabora con Ministeri, Conferenza Stato-Regioni, altri organi nazionali e regionali e offre supporto tecnico nelle materie relative all'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente;

realizza e favorisce attività di formazione rivolte ai dirigenti scolastici e al personale docente e ATA delle scuole aderenti;

promuove e organizza FIERIDA;

promuove momenti di incontro tra studentesse e studenti organizzando gare, concorsi, premi e borse di studio.

Inoltre la RIDAP:

promuove studi e cura l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti il sistema di Istruzione degli Adulti anche mediante pubblicazioni online e a mezzo stampa

svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti degli aderenti;

propone e realizza ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse delle istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: Rete CPIA Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete dei 19 CPIA della Lombardia (capofila il CPIA Fabrizio De André Lecco).

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE ISTITUTI SUPERIORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il CPIA 1 di Bergamo è capofila della rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello e di cui fa parte anche il CPIA 2 di Treviglio (BG). Ai sensi del punto 3.3 del Decreto Ministero Istruzione 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10) la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le "misure di sistema". Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione. Le "misure di sistema" sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono:

gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche;

la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;

modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);

linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;

modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;

modello di Patto Formativo Individuale.

ELENCO SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI PARTECIPANTI ALL'ACCORDO DI RETE

I.I.S. "Cesare Pesenti" di Bergamo

I.S.I.S. "M.Grazia Mamoli" di Bergamo

I.T.C.T.S. "Vittorio Emanuele" di Bergamo

I.T.I.S. "Pietro Paleocapa" di Bergamo

I.S.I.S. “Quarenghi” di Bergamo

I.P.S.S.A.R “Sonzogni”, di Nembro (BG)

I.S. ”Caniana” di Bergamo

I.S. “Serafino Riva” di Sarnico

I.S. “Archimede” di Treviglio

I.S. “Maironi da Ponte” di Presezzo

Si prevedono incontri informativi in accordo con i docenti referenti dell'orientamento con istituti superiori, nonché con i referenti dei Cfp provinciali, in occasione delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado.

Denominazione della rete: RNFS - RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel 2025 viene costituito e istituito il collegamento in rete tra diverse Istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo denominato "RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA" (RNFS), con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Caselette (Torino). L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione corsi, seminari e laboratori erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale Docente e ATA.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La D.M. del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" prevede al punto 2.1 l'istituzione dei Centri

Territoriali per l'Inclusione (CTI), anche per affiancare i Centri Territoriali di Supporto (CTS) al fine di assicurare la massima ricaduta delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e I Centri Territoriali per l'Inclusione sono composti da docenti con specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata, come indicato dalla Circolare del 6 marzo 2013 n.8.

Il CTI dell'Ambito 4 di Bergamo opera all'interno della rete provinciale sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto dalla rete di scuole dell'Ambito 4, con il compito di attivare i seguenti processi: individuare i bisogni prioritari espressi dalle scuole afferenti e condividere ipotesi di intervento

progettare incontri di formazione, auto-formazione e ricerca a partire dai bisogni rilevati;

attività di consulenza verso docenti e famiglie dell'Ambito 4;

informare e documentare, anche attraverso il sito, relativamente a iniziative formative del territorio e a novità su tematiche inclusive;

diffondere, accompagnare e monitorare i progetti che coinvolgono la rete degli Istituti afferenti all'Ambito;

favorire la collaborazione interistituzionale, la diffusione delle buone pratiche e il confronto.

Denominazione della rete: FAMI-CONOSCERE PER INTEGRARSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di progetto

Approfondimento:

Il CPIA ha partecipato, in qualità di partner, alla nuova edizione del progetto triennale FAMI Conoscere per Integrarsi (seconda edizione prog. 181) a valere sul Fondo 2021-2027, finalizzato alla formazione linguistica dei cittadini di Paesi Terzi, con capofila Regione Lombardia in partnership con gli altri CPIA lombardi, Fondazione ISMU e Anci Lombardia. L'obiettivo principale del progetto è migliorare la conoscenza della lingua italiana ritenuta essenziale per l'inserimento sociale, l'esercizio di diritti e doveri e per la promozione della civile convivenza nella società ospitante. I percorsi, distinti in corsi di alfabetizzazione di diverso livello e moduli di italiano settoriale, si tengono prioritariamente in porzioni territoriali dove il CPIA non ha la possibilità di organizzare le proprie attività per mancanza di docenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONI SEDI ASSOCIATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ENTI LOCALI-COMUNI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

Le convenzioni attualmente in essere con i Comuni hanno principalmente per oggetto la programmazione, l'organizzazione e la gestione di percorsi di alfabetizzazione per cittadini stranieri, gestiti dal CPIA in spazi individuati dal Comune.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON PARROCCHIE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

Le convenzioni hanno come finalità l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione rispondenti alle esigenze di cittadini stranieri che necessitano di apprendere o migliorare la lingua italiana in considerazione del fatto che la collaborazione delle Parrocchie garantisce le condizioni logistiche e organizzative necessarie per assicurare l'offerta formativa sul territorio.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON GRUPPI DI VOLONTARIATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

La presente convenzione ha per oggetto la collaborazione tra i CPIA e i firmatari finalizzata ad ampliare e diffondere la formazione linguistica e civica rivolta agli stranieri ed in particolare alle fasce deboli delle comunità presenti sul territorio, attraverso impegni e azioni comuni.

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

TIROCINI E STAGE CON LE UNIVERSITA': Al fine di garantire "l'ascensore professionale" e di inserire concretamente l'Educazione degli Adulti all'interno del Sistema di Rete, il CPIA di Bergamo si rende disponibile ad accogliere figure di tirocinanti e stagisti, sia come detentori che come acquisitori di competenze. È previsto che queste figure abbiano accesso a tutte le attività del CPIA e che partecipino attivamente al funzionamento della scuola.

Attualmente sono attive convenzioni con UNIBG e Università degli studi dell'Insubria.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON CFP

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO CON ITS Academy

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner dell'accordo

Approfondimento:

Il CPIA ha sottoscritto nel 2025 un accordo di partenariato con ITS Academy per la realizzazione del progetto "PROMOZIONE DI CANALI LEGALI DI INGRESSO IN ITALIA – Misure pre-partenza e

inserimento lavorativo di cittadini di Paesi terzi" promosso da SLV-Sviluppo Lavoro Italia in collaborazione con FAMI-Fondo asilo migrazione e integrazione, Ministero del lavoro, Ministero dell'interno e Unione europea.

Denominazione della rete: RETE AMBITO TERRITORIALE 4

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il CPIA fa parte della rete d'ambito territoriale di Bergamo (ambito 4) il cui capofila è l'ISIS "Giulio Natta".

Denominazione della rete: ACCORDO CON LA

PREFETTURA DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner dell'accordo

Approfondimento:

In accordo con la Prefettura, il CPIA somministra i test di conoscenza della lingua italiana L2 per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex Carta di Soggiorno) di cui al D.M. 4 giugno 2010 ed eroga i corsi di Formazione Civica e relativi test di accertamento per gli stranieri firmatari dell'Accordo di Integrazione di cui al D.P.R. 14 settembre 2011/n. 179, Circ. Ministero dell'Interno 7 marzo 2012.

Denominazione della rete: RETE CPI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si manterrà e implementerà la rete attivata con Capofila il Centro per l'impiego di Bergamo con diversi enti per percorsi di orientamento ed accompagnamento per "lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre)".

L'azione concordata dalla rete risulta quindi finalizzata all'iscrizione e la maturazione dell'anzianità per accedere ai servizi di politiche attive del lavoro.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze digitali, utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica

Potenziare le competenze digitali per un uso efficace delle tecnologie. Integrare strumenti e piattaforme digitali nella didattica. Creare contenuti multimediali per supportare l'apprendimento. Applicare metodologie didattiche innovative basate sul digitale. Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Utilizzare strumenti digitali per inclusione e valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Didattica dell'insegnamento della lingua italiana come L2

Sviluppare competenze per progettare percorsi di italiano L2 adeguati ai diversi livelli. Conoscere e applicare metodologie comunicative e approcci glottodidattici efficaci. Utilizzare materiali e strumenti didattici per facilitare l'acquisizione della lingua. Promuovere lo sviluppo delle abilità

linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura). Gestire classi multilingue e multiculturali favorendo inclusione e partecipazione. Valutare progressi linguistici con strumenti e criteri adeguati ai diversi livelli di competenza.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Certificazione dei Crediti formativi

Conoscere il quadro normativo relativo alla certificazione delle competenze e dei crediti nei CPIA. Saper raccogliere, analizzare e documentare le esperienze formative e professionali degli adulti. Utilizzare strumenti e procedure per il riconoscimento, la validazione e la certificazione dei crediti. Elaborare documenti certificativi chiari e coerenti con le Linee guida dei percorsi di I livello e II livello. Favorire percorsi personalizzati attraverso la corretta attribuzione dei crediti formativi. Collaborare in team per gestire la commissione di valutazione e i processi di certificazione.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione delle competenze e conoscenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: ERASMUS+

Questo offre opportunità di esperienze formative all'estero, dette Job Shadowing, per il personale docente e amministrativo della nostra scuola presso enti formativi ed istituzioni scolastiche di altri paesi dell'Unione Europea. Tali esperienze permettono di conoscere la realtà della formazione degli adulti e dei migranti in altri contesti europei, di confrontarsi e favorire scambi professionali con colleghi/e che operano in contesti differenti e di confrontarsi su metodi, pratiche e strategie operative, con positive ricadute sulla collettività del nostro CPIA. Tali scambi avvengono anche in occasione dell'ospitalità presso il nostro CPIA di colleghe/i provenienti da istituti di altri paesi dell'UE. Tramite il Consorzio EDA'n'EDA vengono inoltre erogate offerte formative sia all'estero sia tramite piattaforme digitali (corsi di lingua - prevalentemente inglese - e corsi sull'uso delle metodologie digitali nella didattica e nella gestione della scuola).

Tematica dell'attività di formazione	Formazione all'estero
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Jobshadowing

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Giornata di formazione FARE RETE

In collaborazione con il CPIA 2 di Bergamo, le scuole serali e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, è stata avviata un'attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche specifiche dell'educazione degli adulti, coinvolgendo tutti gli attori che, a vario titolo, sono interessati alla sfera dell'apprendimento permanente. La prima iniziativa, sotto il titolo "Fare Rete", ha avuto un ottimo riscontro di adesione e una conseguente ricaduta positiva sui percorsi delle scuole degli adulti. La rete delle scuole intende riproporre l'appuntamento, facendolo diventare un'occasione di crescita comune e per i prossimi anni. Inoltre, il CPIA di Bergamo, come realtà territoriale di rete, può sfruttare al meglio, ai fini delle proposte formative, le opportunità offerte dalle associazioni, dal sistema universitario, dagli enti locali e da tutti gli attori con i quali intrattiene accordi e convenzioni.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Promuovere cultura sicurezza scolastica garantendo prevenzione rischi, gestione emergenze, comportamenti responsabili, tutela studenti e personale attraverso pratiche operative condivise

efficaci.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia “obbligatoria, permanente e strutturale” e su di essa il sistema-scuola punta per innalzare e mantenere elevato il livello di professionalità del personale docente e non docente, ovvero il personale tecnico-amministrativo, ausiliario, dirigente.

Il supporto dello Stato alla formazione continua in servizio, nella sua emanazione deputata ovvero il Ministero Istruzione e Merito, ha già previsto a decorrere dall’anno scolastico 2015-2016 il rilascio della carta elettronica per i docenti, il cui importo è spendibile a discrezione del titolare della carta stessa; ma prevede, per i docenti, anche la attivazione di percorsi più condivisi e uniformi che coprano aree strategiche e di competenze direttamente o indirettamente collegate alla didattica:

- competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- PCTO (Percorsi competenze trasversali e per l’Orientamento) e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base;
- formazione del personale amministrativo;
- valutazione.

La medesima legge prevede la costituzione di un Piano Nazionale di Formazione come sede formale per l'elaborazione delle proposte che garantisca l'assolvimento delle priorità a livello nazionale e una certa uniformità nelle azioni. Il Piano Nazionale affianca le proposte delle Scuole o reti di scuole; il Collegio Docenti, nelle sue componenti ed articolazioni, è quindi l'organo deputato ad elaborare i programmi della formazione in servizio a seguito del rilevamento dei bisogni dei docenti e del personale non docente. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito si pone come soggetto capofila in termini di coordinamento, di comunicazione completa ed esaustiva della "filiera progettuale" e delle fonti di finanziamento.

Il percorso formativo punta sull'innovazione, ovvero sulla partecipazione attiva dei destinatari della formazione, docenti e ATA, tramite la differenziazione delle azioni: workshop, ricerca-azione, social networking, mappatura delle competenze, al fine di valorizzare le migliori esperienze formative: si intende infatti privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. Ogni docente infatti "parteciperà alle azioni formative deliberate dal Collegio nell'ambito del PTOF triennale anche in una logica di sviluppo pluriennale" (Circolare MIUR 7/01/2016).

Inoltre, con la legge 19 febbraio 2025, n. 22 (Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale), il Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM) si impegna a sostenere lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali in tutti i gradi scolastici, compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Nell'articolo 1 della legge si afferma che il MIM, a decorrere dall'anno scolastico 2025-2026, favorirà la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti. La finalità della legge è quella di promuovere lo sviluppo armonico della persona, delle sue potenzialità e dei suoi talenti. Le competenze non cognitive contribuiranno a integrare i saperi disciplinari, nella prospettiva di migliorare le condizioni del successo formativo e di prevenire il fenomeno della povertà educativa e della dispersione scolastica. Il MIM adotterà un apposito decreto nel quale verranno stabilite le Linee guida che definiranno le strategie metodologico-didattiche in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali dei licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Nella fase di preparazione dell'attuazione della legge, come sottolineato nell'articolo 2, il MIM si impegna ad attivare una «mappatura delle esperienze e dei progetti già esistenti», negli

istituti scolastici del Paese, inerenti alla lotta contro la dispersione scolastica e la povertà educativa. L'art. 3 della legge prevede una specifica formazione dei docenti per lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche. Per sostenere questo nuovo percorso formativo, Il Ministero dell'Istruzione e del merito, è tenuto a predisporre un Piano straordinario di azioni formative, di durata triennale, rivolto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, da attuare a decorrere dall'anno scolastico 2025-2026. Tale formazione sarà organizzata dal MIM in collaborazione con l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), le istituzioni scolastiche, le Università, gli enti accreditati per la formazione, le scuole superiori di mediazione linguistica e i consorzi universitari con comprovata esperienza nello studio o nella ricerca delle competenze non cognitive e trasversali.

Un apposito decreto (art. 4 della legge) del MIM stabilirà i criteri generali per lo svolgimento di un triennio a carattere sperimentale, che decorrerà dall'anno scolastico 2025-2026. La sperimentazione sarà attuata con riferimento all'articolo 11 del D.P.R. (Decreto del presidente della Repubblica) n. 275/1999 (Regolamento di attuazione delle norme sull'autonomia scolastica: Iniziative finalizzate all'innovazione), nel quale si afferma che il Ministero della pubblica istruzione promuove, sostenendoli con appositi finanziamenti, progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l'integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza informatica e privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Gli enti accreditati per erogare i corsi di formazione sono il Ministero dell'Istruzione e Merito, il Ministero della Giustizia, gli Uffici scolastici Regionali e le Scuole, singole o in rete.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gli enti accreditati per erogare i corsi di formazione sono il Ministero dell'Istruzione e Merito, il Ministero della Giustizia, gli Uffici scolastici Regionali e le Scuole, singole o in rete.

Titolo attività di formazione: Formazione e addestramento personale amministrativo per la gestione dei TFS e TFR (secondo livello)

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Gestione di progetti europei

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa, contabile e rendicontazione della mobilità europea
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola